



Indice

<i>PRESENTAZIONE</i>	PAG. 3
--------------------------------	--------

<i>NOTA METODOLOGICA</i>	PAG. 4
------------------------------------	--------

1. L'IDENTITÀ

<i>PROFILO GENERALE</i>	PAG. 5
<i>L'ISTITUTO "FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE"</i>	PAG. 5
<i>L'ENTE NAZIONALE CANOSSIANO "ENAC"</i>	PAG. 10
<i>LA STORIA</i>	PAG. 11
<i>LA MISSIONE E I VALORI</i>	PAG. 13
<i>IL GOVERNO E L'ORGANIZZAZIONE</i>	PAG. 15
<i>LA STRATEGIA</i>	PAG. 17

2. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

<i>COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE</i>	PAG. 19
<i>L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE CONTINUA</i>	PAG. 23
<i>ALCUNI ASPETTI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO</i>	PAG. 26
<i>LA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE</i>	PAG. 27

3. L'ATTIVITÀ REALIZZATA

<i>3.1. UN QUADRO D'INSIEME</i>	PAG. 31
<i>3.2. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BAGNOLO MELLA</i>	PAG. 37
<i>3.3. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BRESCIA</i>	PAG. 50
<i>3.4. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUGGIONO</i>	PAG. 68
<i>3.5. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MILANO (VIA BENACO)</i>	PAG. 78

4. LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

<i>4.1. I PROVENTI</i>	PAG. 89
<i>4.2 GLI ONERI</i>	PAG. 91

Il nostro ente dagli anni '70 svolge attività di formazione professionale con lo scopo di contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle persone e della comunità di riferimento. Questa attività dal 2007 è confluita nella Fondazione ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA che ha inglobato tutti i centri di formazione Canossiani presenti in Lombardia.

Dopo due anni di attività della nostra Fondazione abbiamo avvertito l'esigenza di dar conto ai nostri "portatori di interesse" di come abbiamo realizzato la nostra missione attraverso l'attività di formazione professionale.

Senza dubbio la risorsa principale della nostra Fondazione è rappresentata dalla fiducia che la comunità di riferimento, ma anche la stessa organizzazione interna, nutre nei nostri confronti.

Ritenendo che questa fiducia sia certamente frutto del livello di credibilità del nostro ente, che a sua volta è la risultante di molteplici determinanti tra cui l'"agire bene" nella comunità di riferimento in termini di qualità, efficacia, efficienza delle prestazioni erogate, di valori a cui ci ispiriamo, di qualità delle persone che vi operano, di livello di trasparenza e professionalità della gestione, ci siamo domandati come fare per comunicare in modo più efficace la nostra attività.

Gli strumenti di rendicontazione tradizionali che fino ad ora sono stati utilizzati, pur essendo importanti, non sono stati sempre in grado di evidenziare in modo adeguato la complessa attività della formazione professionale soprattutto nei confronti degli studenti, delle famiglie e della comunità.

Da queste considerazioni è nata l'idea di avviare il percorso per la realizzazione di un documento capace di rendicontare il nostro operato in modo trasparente e comprensibile per tutti i nostri interlocutori sia esterni sia interni.

Il lavoro si è dimostrato faticoso, ma ci ha aiutati a ripensare alle nostre finalità e a riaffermare la nostra missione, fornendoci una chiave di lettura per mettere sotto una diversa luce i risultati raggiunti.

Il bilancio di missione ci permette di valorizzare e condividere con l'"esterno", ma anche al nostro interno, tutto il prezioso lavoro che nelle nostre sedi viene svolto con grande professionalità dai nostri operatori a cui è affidato il compito di interpretare e perpetuare nel tempo la missione stessa.

Ringraziamo la Fondazione Ticino Olona che con il suo contributo ha sostenuto il nostro progetto, il consulente Giovanni Stiz per il supporto professionale che ci ha fornito e soprattutto gli operatori che, con il loro lavoro, hanno contribuito all'elaborazione del documento, sperando che questo strumento possa contribuire a rafforzare il processo di sviluppo della nostra attività.

*Il Presidente
Madre Anna Galimberti*

Questo è il primo bilancio di missione della Fondazione Enac Lombardia - C.F.P. Canossa e si riferisce all'anno formativo 2008/09.

Con "bilancio di missione" si intende un documento che rende conto, in una forma comprensibile a tutti gli interlocutori interni ed esterni, dell'attività svolta e dei risultati ottenuti da un'organizzazione per perseguire la propria missione istituzionale. I riferimenti principali per la redazione del Bilancio di missione sono stati: le *"Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit"* (2009)⁽¹⁾, per la parte relativa alla relazione di missione e le *"Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato"* (2008)⁽²⁾.

Il processo di elaborazione è stato avviato da un incontro formativo ed è stato realizzato da un gruppo operativo costituito da un referente per ogni Centro di Formazione Professionale e condotto dalla coordinatrice organizzativa dell'Ente, con la supervisione del Presidente della Fondazione. Il gruppo si è avvalso del supporto di un consulente esterno esperto in rendicontazione sociale.

Il bilancio è articolato in quattro parti:

1. l' *"Identità"*, che fornisce una descrizione generale della Fondazione, in termini di storia, missione e valori, assetto istituzionale ed organizzativo, disegno strategico;
2. le *"Persone che operano per la Fondazione"*, in cui si presentano consistenza e composizione del personale e si prendono in esame una serie di aspetti rilevanti per questo "portatore di interessi";
3. *"L'attività realizzata"*, che fornisce sia un quadro di insieme dell'operato dell'Ente sia una rendicontazione specifica dell'attività di ogni singolo Centro di Formazione Professionale;
4. le *"Risorse economico-finanziarie"*, in cui si approfondiscono gli aspetti economici della gestione.

Il documento viene stampato in circa 200 copie e reso disponibile sul sito internet della Fondazione (www.enaclombardia.it).

Sullo stesso sito verranno pubblicati, in un documento integrativo del presente bilancio, i dati relativi agli esiti occupazionali delle persone che hanno seguito i corsi di formazione della Fondazione nell'a.f. 2008/09. Tali dati, che si riferiscono alla situazione esistente dopo 6 mesi la conclusione del corso, non sono infatti ancora disponibili alla data di chiusura di questo report.

¹ Proposto dall'Agenzia per le Onlus e reperibile sul sito internet www.agenziaperleonlus.it.

² Proposto da CSV.NET, IREF e FIVOL e reperibile sul sito internet www.csvnet.it sezione "pubblicazioni CSVnet".

1. L'identità

PROFILO GENERALE

La Fondazione ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA si occupa di progettazione, organizzazione, gestione e valorizzazione di attività di istruzione e formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro, servizi per il lavoro.

L'Ente si colloca all'interno della realtà delle opere educative e formative che originano dalla fonte del carisma canossiano e in esso trova le radici valoriali, culturali e metodologiche che sostengono le sua azione.

La Fondazione opera attraverso 5 unità organizzative³ situate sul territorio lombardo, alcune delle quali attive dai primi anni '70, tutte accreditate dalla Regione Lombardia.

Le persone che hanno collaborato alla realizzazione delle attività della Fondazione nell'a.f. 2008/09 sono state 220, di cui l'89,5% con funzione docente.

1.2. L'ISTITUTO "FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE"

Le origini e l'attuale attività

Maddalena di Canossa nasce a Verona il 1° marzo del 1774, terzogenita del marchese Ottavio e di Teresa Szluha, in una famiglia ricca di antica nobiltà.

Queste origini aristocratiche non le impediranno di comprendere la grande povertà materiale e spirituale che affliggeva le persone appartenenti agli strati popolari del suo tempo tanto da portarla a fondare nel 1808 l'Istituto Figlie della Carità Canossiane.

Infatti, la Verona dei primi decenni dell'Ottocento offriva uno spettacolo non diverso da quello di molte moderne periferie urbane; miseria, abbandono, degrado ambientale, delinquenza. Vittime soprattutto bambini e giovani costretti a vivere di elemosina e piccoli furti. Le autorità civili non intervenivano se non per reprimere e punire e si disinteressavano dell'educazione popolare. In questo contesto si muove Maddalena.

Dopo una serie di vicende personali (tra cui una grave malattia e la clausura) a partire dal 1808 ella dà avvio all'Istituto delle Figlie della Carità, serve dei poveri, che saranno poi chiamate "Canossiane". L'8 maggio 1808, infatti, Maddalena si stabilisce nell'ex convento dei SS. Giuseppe e Fidenzio nel poverissimo quartiere di S. Zeno, dove avvia un'intensa attività di assistenza ed educazione dei giovani che ben presto da Verona si estende a Venezia (1811), a Milano (1816) e in altre città.

³ Si specifica che la sede di Milano via Chiusa, che funge anche da sede organizzativa centrale della Fondazione, nel 2008/09 non ha svolto attività formativa.

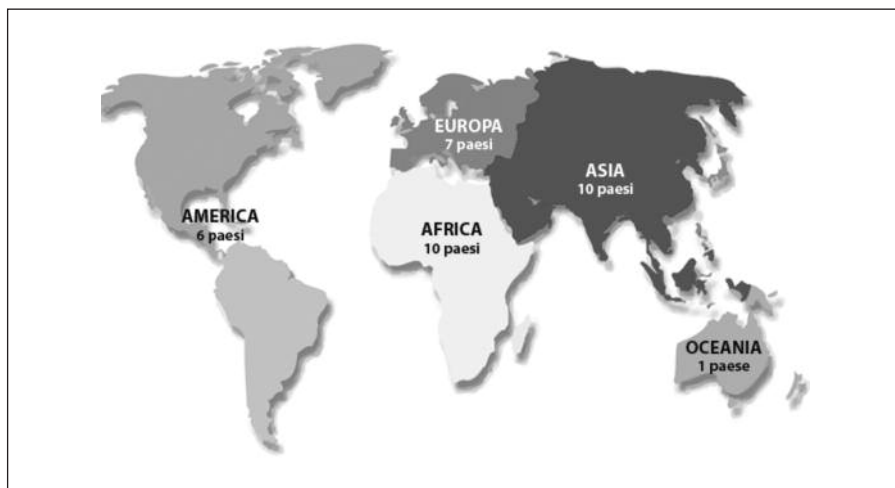
1. L'identità

Maddalena muore il 10 aprile 1835 a Verona dopo una vita di costante e intenso lavoro apostolico e dopo aver trasmesso il proprio carisma alle consorelle ed aver promosso le sue convinzioni in Italia e nel Mondo. Viene beatificata a Roma l'8 dicembre 1941 ed è proclamata Santa il 2 ottobre 1998.

Alla sua morte ci sono già le Case di Venezia, Milano, Bergamo, Trento nelle quali ci si occupa innanzitutto dell'educazione della gioventù femminile, ma le sorelle canossiane sono impegnate anche nella pastorale degli ammalati e nell'istruzione del popolo cristiano attraverso la specifica e originale figura della maestre e catechiste laiche di campagna.

L'attività dell'Istituto continua a svilupparsi intensamente anche dopo la morte della Fondatrice. Viene concluso il processo di fondazione di nuove Case già intrapreso da Maddalena stessa (Lonato, Brescia, Rovato e Cremona); altre Case vengono avviate (Treviso, Crema, Bassano, Monza, Chioggia e Vicenza).

Già a partire dalla seconda metà del 1800 l'Istituto estende la sua azione oltre i confini nazionali. Nel 1860 la comunità di Pavia, con il contributo della comunità di Venezia, dà avvio alle attività in Oriente con la fondazione della comunità di Hong Kong, che è seguita nel 1868 da quella di Hankow e successivamente da molte altre comunità in Cina e in India. L'apertura internazionale non esaurisce in Oriente, ma riguarda l'Africa (Kenya, Malawi, Tanzania, Uganda, Congo, Egitto, Sudan, Togo, Angola, Sao Tomè Santana), l'America del Sud (Argentina, Paraguay, Brasile), l'America del Nord (USA, Canada e Messico), l'Est Asia (Filippine, il Giappone, Hong Kong e Macau, la Malesia, Singapore, l'Indonesia), l'Australia (Australia, Timor, Papua Nuova Guinea). In Europa, oltre all'Italia, l'Istituto opera in Inghilterra, Polonia, Ucraina, Portogallo, Albania e Francia.



1. L'identità

Oggi l'Istituto ha una dimensione mondiale: è presente in tutti i 5 continenti del mondo, per un totale di 36 Paesi.

La Famiglia Canossiana è costituita da 348 comunità, circa 3.000 Sorelle e numerosi gruppi di laici, volontari ed ex-allievi.

Per quanto riguarda in particolare l'educativo, sono oltre 120.000 i bambini, i ragazzi, i giovani che frequentano scuole e centri di formazione Canossiani nel mondo. Di questi circa 15.000 sono nelle realtà italiane.

SEDI FORMATIVE PER REGIONE E TIPOLOGIA OFFERTA FORMATIVA IN ITALIA (A.F. 2008/2009)

Regione	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I° grado	Scuole Secondaria II° grado	Centri Formazione Professionale
<i>Basilicata</i>	1	1			
<i>Calabria</i>	1	1			
<i>Emilia Romagna</i>		1		1	1
<i>Lombardia</i>	15	10	8	10	5
<i>Marche</i>	1	1			1
<i>Puglia</i>	1	1			1
<i>Sicilia</i>	2	1			1
<i>Toscana</i>	1	1			
<i>Trentino Alto Adige</i>	0				1
<i>Veneto</i>	5	8	3	2	4
Totale	27	25	11	13	14

I fondamenti dell'Istituto Canossiano: i ministeri

Maddalena di Canossa ha individuato in quelli che di seguito verranno definiti ministeri i fondamenti della missione dell'Istituto Figlie della Carità Canossiane.

In estrema sintesi nell'Istituto i ministeri si configurano in tre "Rami" perenni e continui e due Rami perenni ma non continui.

I RAMI PERENNI E CONTINUI sono:

- Educazione
- Evangelizzazione
- Pastorale del malato.

Educazione

Suo scopo è la promozione globale e armonica della persona, perché attraverso relazioni positive maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la cir-

1. L'identità

conda, fino a scoprire l'amore personale di Dio nei suoi riguardi e la propria missione nella società. Diviene quindi essenziale:

- promuovere la crescita della persona valorizzandone la dignità e le doti personali,
- orientarla alla conoscenza e realizzazione di sé perché scopra di essere dono per gli altri,
- dare rilevanza alle esperienze di vita quotidiana per abilitare a una corretta autovalutazione,
- favorire l'assimilazione e la rielaborazione del sapere,
- educare a una coscienza critica e responsabile.

Il metodo educativo è preveniente e promozionale, volto a intuire i bisogni e ad individuare gli ostacoli, in modo da accompagnare e potenziare lo sviluppo integrale della persona. Si caratterizza come personalizzato, dialogico e graduale.

La scelta dei poveri come destinatari direttamente intesi del primo ministero domanda oggi particolare attenzione per specifiche situazioni quali la povertà economica e valoriale, la condizione di sfruttamento ed emarginazione della donna, della gioventù a rischio, dei drop-outs, degli immigrati e dei profughi.

Sono da ritenere criteri-guida non rinunciabili:

- l'effettiva collegialità tra le diverse componenti della comunità educativa;
- la formazione permanente degli operatori, secondo le specifiche competenze di ciascuno;
- la chiarezza del progetto e le sue verifiche;
- la fedeltà alle peculiarità educative proprie del carisma canossiano.

Evangelizzazione

Lo scopo è promuovere la risposta dei destinatari in «affetto ed in effetto (...), onde i fedeli abbiano da condurre una vita tutta di carità e di amore, come deve essere la vita di un cristiano»: si tratta cioè di favorire l'atto autentico della libertà, il decidersi ad amare come risposta personale a Dio e agli altri, in vista della costruzione della chiesa comunione e di un mondo più giusto.

Pastorale del Malato

Lo scopo del servizio ai malati, sia in famiglia, sia nelle istituzioni varie, è quello di favorire in loro l'esperienza della bontà di Dio, per una maggiore fedeltà a Lui, qualora si avviassero alla guarigione e per un abbandono totale al suo amore nel momento della morte.

I due RAMI PERENNI MA NON CONTINUUI sono:

- formazione dei laici
- esercizi spirituali.



1. L'identità

Formazione dei laici all'apostolato

Il cosiddetto «sistema delle contadine» aveva come scopo la preparazione di gruppi di donne, vergini o vedove, desiderose di «impiegarsi in opere sante», che nei rispettivi paesi potessero aver cura dei tre Rami, estendendo così la carità il più possibile anche dove le sorelle non potevano essere presenti.

Progressivamente l'evoluzione del ministero è parsa prendere due direzioni: da una parte, individuando il campo di azione agli istituti e scuole magistrali, dall'altra, confondendosi per un certo periodo, con forme di partecipazione laicale al carisma canossiano.

Esercizi spirituali

Suo scopo è la «dilatazione della divina gloria» e la «salvezza delle anime». Le sorelle si accompagnano ai destinatari al fine di:

- promuovere l'esperienza di un profondo incontro col Signore;
- favorire un cammino di conversione che conduca ad una profonda libertà interiore;
- proporre un rinnovamento di vita alla luce della Parola di Dio;
- aiutare a discernere il progetto di Dio;
- provocare a una crescente integrazione tra fede e vita;
- incoraggiare l'adesione a uno stile di vita sempre più evangelico;
- educare a una vita di preghiera personale e liturgica;
- promuovere il senso di solidarietà e giustizia sociale.

1. L'identità

1.3. L'ENTE NAZIONALE CANOSSIANO "ENAC"

L'Ente Nazionale Canossiano "ENAC", con sede legale a Verona, è un'Associazione Nazionale senza scopo di lucro che è stata promossa dall'Istituto Canossiano con la finalità istituzionale di coordinare e promuovere le attività di orientamento, formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale dei Centri di Formazione Professionale, delle Scuole e delle altre Realtà Canossiane che si occupano di Istruzione e Formazione.

L'Associazione è stata fondata nel 1993 dai Centri di Formazione Professionale Canossiani presenti sul territorio nazionale; successivamente si sono aperte le adesioni alle Scuole e alle altre Realtà Canossiane e non Canossiane impegnate nell'Istruzione o nella Formazione. Tale scelta è frutto delle diverse sollecitazioni a favore dell'integrazione tra Sistema di Istruzione Scolastica e Sistema di Formazione Professionale (Sistema Formativo Integrato) che arrivano da parte delle Istituzioni Nazionali (Ministero del Welfare e Ministero dell'Istruzione), dalla maggior parte delle Regioni, dall'Unione Europea e dal mondo delle Imprese e delle Parti Sociali.

Attualmente le Sedi Formative associate all'Enac sono 89, presenti in 10 regioni (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Veneto). Il relativo personale impegnato è di circa 1.600 persone mentre gli utenti sono circa 12.000 ogni anno.

LE REALTÀ ASSOCIATE AD ENAC

	N.	%
<i>Centri/Enti di Formazione Professionale</i>	14	15,7%
<i>Scuole Secondarie di II° grado</i>	13	14,6%
<i>Scuole Secondarie di I° grado</i>	11	12,4%
<i>Scuole Primarie</i>	25	28,1%
<i>Scuole dell'Infanzia</i>	26	29,2%
<i>Totale</i>	89	100,0%

L'ENAC si presenta come valido interlocutore per le Istituzioni dell'Unione Europea, le Istituzioni Nazionali (Ministeri, Regioni, Province e Comuni), le Università, le Imprese e le Parti Sociali.

1. L'identità

1.4. LA STORIA

L'attività di formazione nell'Istituto Canossiano inizia già con Maddalena di Canossa al fine di abilitare al lavoro le ragazze ed in tal modo fornire loro maggiori possibilità di una vita dignitosa ed indipendente.

Insegnare a "leggere, scrivere e far di conto" era l'indicazione che S. Maddalena aveva dato alle madri. "Far di conto" nel tempo ha assunto un senso più ampio: imparare un mestiere, abilitarsi al lavoro con attività di vario tipo (cucito, ricamo, dattilografia, ecc).

In tutte le sedi canossiane sono state quindi avviate, accanto alle attività scolastiche, anche attività formative.

Negli anni '60, su indicazione della Madre Generale dell'epoca, l'attività di formazione professionale è stata fortemente potenziata in quanto riconosciuta come prioritaria alla luce della missione dell'Istituto. Per permettere l'ampliamento delle attività formative (scuole commerciali di perfezionamento nate dall'evoluzione dei corsi di steno-dattilografia) si è anche provveduto alla chiusura di alcune scuole.

Tutti gli attuali centri di formazione professionale canossiani si sono sviluppati in quel periodo.

In Lombardia nel 1972, per effetto della Legge Regionale 21, la gestione dei corsi di formazione professionale, prima in capo ai Consorzi Provinciali, viene assunta da enti che assumono la qualifica di centri di formazione professionale. Nascono quindi ufficialmente i Centri canossiani di Cuggiono, Treviglio (oggi Milano Benaco) e Brescia che iniziano ad operare in forma associata nell'Ente Lombardo Formazione Aggiornamento Professionale (ELFAP).

Nel 1989 i Centri si staccano giuridicamente dall'Istituto e diventano associazioni non riconosciute (con il nome di CFP Canossa sede di ...).

Nel 1997 l'ELFAP viene chiuso ed i Centri si associano ad ENAC Lombardia (con il nome ENAC Lombardia C.F.P. Canossa sede di ...).

LE SEDI FORMATIVE

<i>Sede</i>	<i>Anno di avvio attività</i>
<i>Cuggiono</i>	<i>1917</i>
<i>Brescia</i>	<i>1908 Inizio attività educativa nella sede di Mompiano</i>
<i>Milano Via Benaco</i>	<i>A Treviglio da 1880 fino al settembre 1994. Nella sede di via Benaco l'inizio dell'attività formativa risale al 1897.</i>
<i>Milano Via della Chiesa</i>	<i>A Brescia dal 1997. Da dicembre 1998 a Milano</i>
<i>Bagnolo Mella</i>	<i>1900</i>



1. L'identità

Nel 2007, dopo un'attenta riflessione legata al contesto di riferimento del settore e alle difficoltà di operato delle sedi più piccole, l'Istituto decide di unire, attraverso un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, le quattro associazioni esistenti sul territorio lombardo con un totale di 5 unità organizzative. Il 26/07/07 le assemblee straordinarie delle associazioni deliberano la fusione, a valere dal 01/09/07.

Il nuovo Ente, denominato ENAC Lombardia - C.F.P. Canossa, viene quindi trasformato in Fondazione, veste giuridica ritenuta più adeguata al contesto di riferimento. La relativa istanza di riconoscimento presentata alla Regione Lombardia è approvata il 26/03/08.

Viene a questo punto avviato un processo di allineamento, integrazione e sviluppo relativo sia agli aspetti gestionali ed organizzativi che a quelli identitari. La redazione e diffusione del bilancio di missione, avvenuta per la prima volta in relazione all'a.f. 2008/2009, costituisce uno degli elementi di tale processo.

1. L'identità

1.5. LA MISSIONE E I VALORI

La Fondazione ENAC Lombardia C.F.P. Canossa opera con lo scopo di:

- preparare i giovani ad assumere il proprio compito nella società con competenza professionale e responsabilità;
- promuovere le pari opportunità e l'integrazione sociale dei soggetti maggiormente esposti a rischio di marginalità;
- favorire la promozione morale, cristiana e sociale delle persone;
- promuovere lo sviluppo socialmente sostenibile delle economie e dei sistemi produttivi del territorio.

La Fondazione realizza la propria mission tramite la progettazione, l'organizzazione, la gestione e la valorizzazione di attività di istruzione e formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro, servizi per il lavoro.

Come ogni opera educativa Canossiana, anche la Fondazione pone alla base della propria pratica educativa la seguente carta dei valori formativi Canossiani:

PERSONA

- **Accoglienza, ascolto e promozione della persona:** riconoscimento dell'originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno.
- **Formazione integrale della persona:** orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società.
- **Pedagogia fondata sull'antropologia cristiana:** una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità.

FAMIGLIA E COMUNITÀ EDUCANTE

- **Stile educativo dialogico e preventivo:** favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza.
- **Famiglia e comunità educante:** riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo.
- **Competenze professionali e responsabilità sociale:** promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali.

SOCIETÀ

- **Solidarietà e pari dignità sociale:** sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che



1. L'identità

rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali.

- **Attenzione alla realtà sociale:** sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile.

QUALITÀ

- **Progettualità:** attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate.
- **Innovazione e qualità:** atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo.

1. L'identità

1.6. IL GOVERNO E L'ORGANIZZAZIONE

Gli organi della Fondazione, così come stabilito nello statuto, sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato Tecnico Scientifico (organo facoltativo non ancora nominato);
- il Revisore dei Conti;
- il Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui:

- 4 sono nominati dall'organo di governo per l'Italia dell'Istituto Canossiano;
- 1 è nominato dal Presidente di ENAC Nazionale.

Gli attuali membri sono stati nominati in sede di costituzione della Fondazione.

I membri del Consiglio durano in carica 3 anni e possono essere rieletti.

Nell'anno formativo 2008/09 il CdA si è riunito 7 volte.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (4/2007 - 5/2010)

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Anzianità di carica</i>	<i>Professione</i>	<i>Altri ruoli di governo - controllo in organizzazioni non profit</i>
<i>Galimberti Anna (presidente)</i>	<i>2 anni</i>	<i>Religiosa</i>	<i>Legale Rappresentante Istituti Canossiani (Milano, Gallarate, Tradate)</i>
<i>Venturelli Teresa</i>	<i>2 anni</i>	<i>Religiosa</i>	
<i>Doldi Elisa</i>	<i>2 anni</i>	<i>Religiosa e docente CFP</i>	
<i>Giorgilli Carla</i>	<i>2 anni</i>	<i>Religiosa e direttore CFP</i>	
<i>Brunelli Giampietro</i>	<i>2 anni</i>	<i>Direttore ENAC Nazionale</i>	

Tra i suoi membri il CdA nomina il presidente, che ha la legale rappresentanza della Fondazione.

I membri del CdA prestano la loro attività senza percepire alcun compenso e rimborso.

Il revisore dei conti è nominato dalla presidenza dell'ENAC Nazionale tra persone iscritte al registro dei Revisori contabili; dura in carica tre anni e può essere rieletto. Tale ruolo è ricoperto dal Dott. Gianni Mario Colombo.

Il Direttore generale (oggi Madre Doldi) è nominato dal CdA con una maggioranza dei 2/3 tra soggetti esterni al CdA (oggi non è così per effetto di una norma transitoria di statuto).

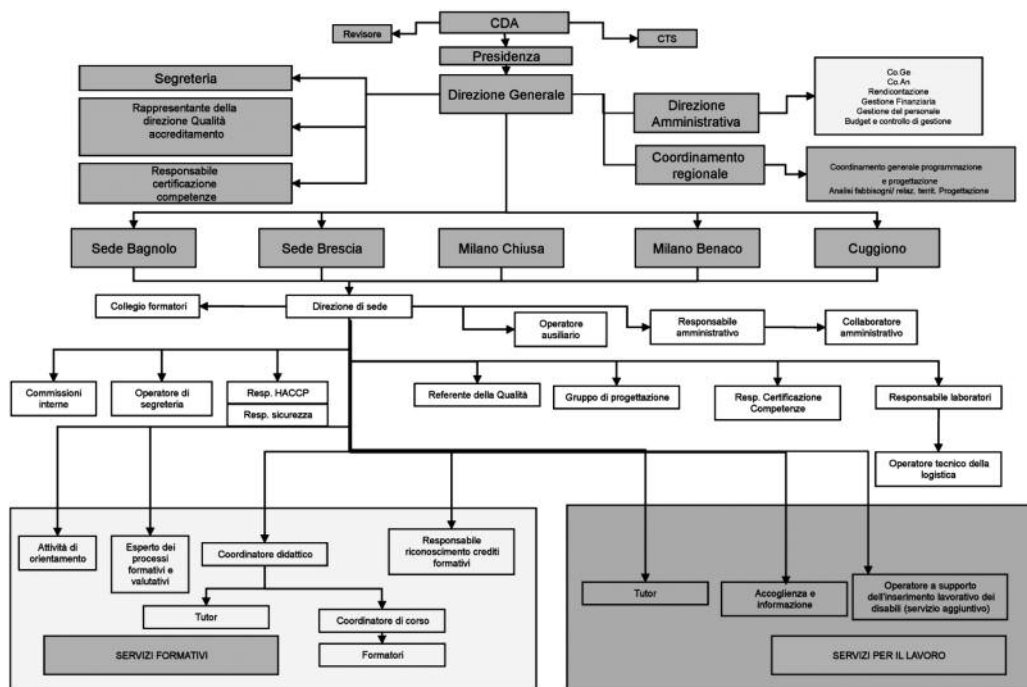
La struttura organizzativa della Fondazione è articolata in:

una sede centrale a Milano, all'interno della quale si realizza l'accentramento di tutti gli aspetti amministrativi e gestionali trasversali alle sedi e nella quale è stato identificato un Coordinamento regionale, composto dalle direzioni delle unità orga-

1. L'identità

nizzative e dalla Presidente, che definisce e rende operative le scelte strategiche, nel rispetto delle indicazioni fornite dal CdA;

5 unità organizzative dotate di una propria struttura stabile, che realizzano i servizi di formazione (5 sedi) ed i servizi per il lavoro (ad eccezione della sede di Milano - Chiusa che non è accreditata per questa tipologia).



1. L'identità

1.7. LA STRATEGIA

I punti fondamentali della strategia di sviluppo della Fondazione possono essere così sintetizzati:

- consolidamento organizzativo;
- adattamento al cambiamento e diversificazione delle attività;
- sviluppo delle risorse umane;
- potenziamento della comunicazione interna ed esterna;
- sviluppo della raccolta fondi.

Consolidamento organizzativo

Per consolidare e rendere più efficiente la propria struttura organizzativa e amministrativa la Fondazione ha scelto di dotarsi di un modello che prevede l'accentramento delle funzioni organizzative, amministrative, della qualità e dell'accreditamento.

In questa prospettiva è stato introdotto un software volto a favorire le attività di gestione del personale, della rendicontazione e del controllo di gestione.

E' stato inoltre attivato l'organo del Coordinamento Regionale per ottimizzare le attività di programmazione dei servizi formativi.

Tale processo dovrà svilupparsi ulteriormente nel corso dei prossimi anni.

Adattamento al cambiamento e diversificazione delle attività

Il sistema della formazione professionale è continuamente al centro di cambiamenti e trasformazioni. L'avvio da parte della Regione Lombardia del sistema dote come modalità di finanziamento dei percorsi formativi ha richiesto alla Fondazione una trasformazione profonda nelle procedure di selezione e iscrizione degli allievi e di gestione delle risorse economiche al fine di rispondere in modo coerente e tempestivo alle richieste del nuovo sistema.

Parallelamente la Fondazione si sta impegnando per ampliare e diversificare le proprie attività e servizi, in modo da rispondere sempre meglio ai bisogni dei soggetti presenti sul territorio. In questa prospettiva nel 2008 sono stati accreditati, per essere avviati nel 2009, i servizi per il lavoro.

Sviluppo delle risorse umane

La centralità della persona è un valore fondamentale non solo nei confronti degli utenti dei servizi, ma anche verso coloro che lavorano per la Fondazione.

Un fattore chiave delle strategie dell'Ente è quindi costituito dalla promozione, la valorizzazione e sviluppo del personale, che si concretizza in particolare con le attività a sostegno della motivazione, i piani di formazione e, per quanto reso possibile dalla situazione 'incerta' della formazione professionale, con la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.



1. L'identità

Potenziamento della comunicazione interna ed esterna

Per consolidare e far conoscere l'identità della Fondazione sia all'interno, con una maggiore conoscenza reciproca tra il personale delle diverse sedi, che all'esterno, è stato deciso un potenziamento dell'attività di comunicazione.

In particolare è stata programmata una totale revisione della presenza su internet, con il passaggio da siti di ogni singolo Centro con caratteristiche disomogenee ad un sito istituzionale unico con sezioni dedicate ad ogni sede, ed è stata decisa la redazione del bilancio di missione, di cui la presente costituisce la prima edizione.

Sviluppo della raccolta fondi

Poiché la realizzazione della missione dell'Ente non può essere legata solo al finanziamento pubblico, obiettivo della Fondazione è di sviluppare progressivamente un'attività di raccolta fondi. Alcune prime esperienze in questa direzione sono state effettuate già nel corso dell'anno 2008/09.

2. Le persone che operano per la Fondazione

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

Il quadro generale

Le persone che hanno collaborato alla realizzazione delle attività della Fondazione nell'a.f. 2008/09 sono state 220, di cui il 89,5% con funzione docente.

DISTRIBUZIONE PERSONALE PER SEDE E FUNZIONE

	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Ausiliari</i>	<i>Totale</i>
<i>Milano Chiusa</i>	1	0	3	0	21
<i>Milano Benaco</i>	1	76	3	2	65
<i>Cuggiono</i>	1	23	3	2	29
<i>Brescia</i>	1	84	3	2	90
<i>Bagnolo Mella</i>	1	15	1	0	17
<i>Totale</i>	4⁴	198	13	6	220⁴

Si precisa che la sede di Milano Chiusa garantisce la direzione, il coordinamento e l'amministrazione della Fondazione; il suo Direttore svolge funzioni di direzione generale della Fondazione. Tale sede è anche accreditata per lo svolgimento di attività formative, ma nell'a. f. 2008/09 non ha svolto servizi in tal senso.

DISTRIBUZIONE PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE

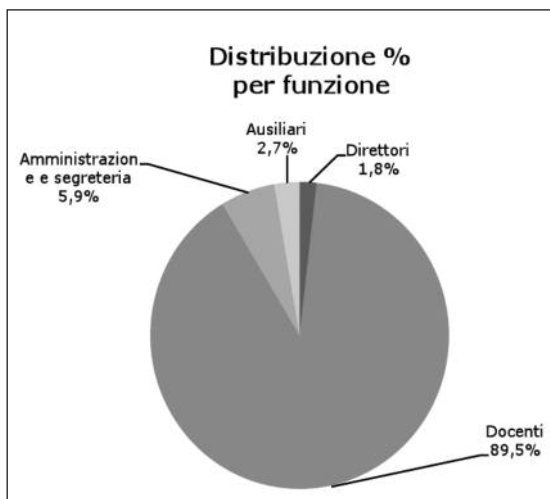
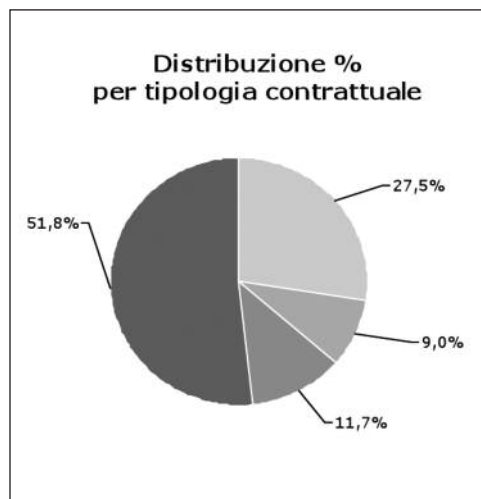
	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Ausiliari</i>	<i>Totale</i>
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	5	40	11	5	59 ¹
<i>Dipendenti a tempo determinato</i>	0	17	2	1	20
<i>Collaboratori a progetto</i>	0	26	0	0	26
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	115	0	0	115
<i>Totale</i>	5	198	13	6	220⁴

L'elevato numero di lavoratori autonomi è legato all'elevato livello di professionalità richiesto ai formatori dei corsi. Si utilizzano infatti prevalentemente professionisti dei settori di riferimento dei corsi che svolgono come attività secondaria quella di docenza.

⁴ Si segnala che il totale non corrisponde con la somma dei parziali in quanto 2 persone svolgono un duplice ruolo. Si tratta in particolare del Direttore di Brescia che è anche Direttore di Bagnolo, e del Direttore di Chiusa che è anche docente di Brescia.

2. Le persone che operano per la Fondazione

Rispetto ai dipendenti, la Fondazione si pone l'obiettivo della stabilizzazione dei contratti dei dipendenti, compatibilmente con la situazione della formazione professionale.



Il 58,2% del personale è femminile.

DISTRIBUZIONE PERSONALE PER GENERE E FUNZIONE

	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Ausiliari</i>	<i>Totale</i>
<i>Femmine</i>	2	110	12	4	128
<i>Maschi</i>	2	87	1	2	92
<i>Totale</i>	4	197	13	6	220

Nove persone sono di nazionalità estera, tutte presenti nel Centro di Milano via Benaco con la funzione di docenti madrelingua.

Fanno parte del personale 6 suore canossiane, delle quali 4 con funzione docente e 3 con funzione direttiva (una sorella svolge entrambe le funzioni).

Il personale docente

Il personale docente è costituito da 198 persone, 57 delle quali dipendenti della Fondazione ("interni") e 141 collaboratori esterni con contratti a progetto o di libera professione ("esterni").

2. Le persone che operano per la Fondazione

DISTRIBUZIONE PERSONALE DOCENTE PER TITOLO DI STUDIO E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	<i>% docenti interni</i>	<i>% docenti esterni</i>	<i>% totale</i>
<i>Qualifica</i>	10,5%	5,7%	7,1%
<i>Diploma</i>	28,1%	29,1%	28,8%
<i>Laurea breve</i>	7,0%	16,3%	13,6%
<i>Laurea specialistica</i>	3,5%	24,1%	18,2%
<i>Laurea vecchio ordinamento</i>	50,9%	22,0%	30,3%
<i>Specializzazione post laurea/master</i>	0,0%	2,8%	2,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%
	di 57	di 141	di 198

Il 63,2% dei docenti è laureato, mentre il 28,8% possiede un diploma di scuola media superiore.

DISTRIBUZIONE PERSONALE DOCENTE PER ETÀ E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	<i>% docenti interni</i>	<i>% docenti esterni</i>	<i>% totale</i>
<i>Meno di 30 anni</i>	7,0%	12,1%	10,6%
<i>Da 30 a 40 anni</i>	22,8%	29,8%	27,8%
<i>Da 40 a 50 anni</i>	45,6%	36,2%	38,9%
<i>Da 50 a 60 anni</i>	22,8%	13,5%	16,2%
<i>Oltre 60 anni</i>	1,8%	8,5%	6,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%
	di 57	di 141	di 198

La fascia di età più rappresentata sia tra i docenti interni che tra i docenti esterni è quella tra 40 e 50 anni. Il 67% dei docenti è compreso nella fascia tra 30 e 50 anni.

DISTRIBUZIONE PERSONALE DOCENTE PER ESPERIENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	<i>% docenti interni</i>	<i>% docenti esterni</i>	<i>% totale</i>
<i>Meno di 1 anno</i>	0,0%	2,8%	2,0%
<i>Da 1 a 3 anni</i>	7,0%	36,9%	28,3%
<i>Da 3 a 5 anni</i>	10,5%	22,0%	18,7%
<i>Da 5 a 10 anni</i>	17,6%	12,8%	14,1%
<i>Oltre 10 anni</i>	64,9%	25,5%	36,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%
	di 57	di 141	di 198

Il corpo docente ha una significativa esperienza nella formazione professionale, in particolar modo i docenti interni.

2. Le persone che operano per la Fondazione

DISTRIBUZIONE PERSONALE DOCENTE PER ANZIANITÀ AZIENDALE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	<i>% docenti interni</i>	<i>% docenti esterni</i>	<i>% totale</i>
<i>Da 1 a 3 anni</i>	<i>35,1%</i>	<i>70,9%</i>	<i>60,6%</i>
<i>Da 3 a 5 anni</i>	<i>1,8%</i>	<i>15,6%</i>	<i>11,6%</i>
<i>Da 5 a 10 anni</i>	<i>10,5%</i>	<i>6,4%</i>	<i>7,6%</i>
<i>Da 10 a 20 anni</i>	<i>29,8%</i>	<i>5,7%</i>	<i>12,6%</i>
<i>Da 20 a 30 anni</i>	<i>17,5%</i>	<i>1,4%</i>	<i>6,1%</i>
<i>Oltre 30 anni</i>	<i>5,3%</i>	<i>0,0%</i>	<i>1,5%</i>
Totale	100,0% <i>di 57</i>	100,0% <i>di 141</i>	100,0% <i>di 198</i>

La quasi totalità (96,5%) dei docenti con contratto di lavoro dipendente (sia indeterminato sia determinato) ha avuto continuità di rapporto nel corso dell'anno formativo (oltre 9 mesi).

Il personale non docente

Il personale direttivo è costituito da 4 persone assunte a tempo indeterminato. Si segnala che:

- il Direttore della sede di Milano via Chiusa svolge anche un'attività di docenza presso la sede di Brescia;
- vi è un unico direttore per le sedi di Brescia e Bagnolo Mella.

Tutti i Direttori hanno un'esperienza ultra decennale nell'ambito della formazione professionale e un'anzianità aziendale superiore ai 10 anni. Tutti hanno garantito continuità di rapporto nel corso dell'intero anno formativo.

Due di essi hanno un diploma di scuola media superiore, mentre gli altri due hanno conseguito il diploma di laurea vecchio ordinamento

Il personale amministrativo e di segreteria è costituito da 13 persone, di cui 11 dipendenti a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato. La maggior parte di esse (72,7%) collabora con la Fondazione da più di 10 anni.

DISTRIBUZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA PER ESPERIENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

	<i>% tempo indeterminato</i>	<i>% tempo determinato</i>
<i>Meno di 1 anno</i>	<i>0,0%</i>	<i>50,0%</i>
<i>Da 1 a 3 anni</i>	<i>9,1%</i>	<i>50,0%</i>
<i>Da 3 a 5 anni</i>	<i>9,1%</i>	<i>0,0%</i>
<i>Da 5 a 10 anni</i>	<i>9,1%</i>	<i>0,0%</i>
<i>Oltre 10 anni</i>	<i>72,7%</i>	<i>0,0%</i>
Totale	100,0% <i>di 11</i>	100,0% <i>di 2</i>

2. Le persone che operano per la Fondazione

Il personale ausiliario della Fondazione è composto da 6 dipendenti, di cui 5 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Tre persone collaborano con la Fondazione da più di 10 anni; solo 2 hanno un'anzianità di servizio inferiore ai 3 anni.

L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE CONTINUA

Nell'anno formativo 2008/09 il personale docente e direttivo ha partecipato a 63 corsi ed iniziative formative per un totale di 632 ore. La maggior parte dei corsi (49,2%) e delle ore di formazione (62,1%) hanno riguardato l'aggiornamento di tipo tecnico.

Si precisa che alcuni corsi hanno visto la partecipazione di personale di più sedi e che alcune persone hanno partecipato a più corsi. I totali riportati nelle tabelle prendono in considerazione il numero di persone che per ogni sede ha partecipato ai singoli corsi; se una persona ha partecipato a più corsi viene conteggiata più volte. Per questo il numero di persone coinvolte è molto superiore al numero di dipendenti.

QUADRO GENERALE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE NELL'A.F. 2008/09

	<i>Tecnico</i>	<i>Qualità/ accreditamento</i>	<i>Sicurezza apprendimenti</i>	<i>Validazione identitaria</i>	<i>Formazione</i>	<i>Totale</i>
<i>N. corsi</i>	31	7	2	7	16	63
<i>N. ore formazione</i>	393	43	4	39	153	632
<i>N. persone coinvolte</i>	52	26	23	28	65	194

L'aggiornamento di tipo tecnico ha coinvolto tutte le sedi della Fondazione ENAC. In particolare è stato realizzato:

- un corso di 12 ore a cui hanno partecipato operatori di tutte le sedi sull'utilizzo del nuovo software per la gestione del personale, della rendicontazione e del controllo di gestione;
- un corso di 24 ore a cui hanno partecipato operatori di tutte le sedi formative sulla progettazione delle attività.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DI TIPO TECNICO PER SEDE

<i>Sede</i>	<i>N. iniziative</i>	<i>N. ore formazione</i>	<i>N. persone coinvolte</i>
<i>Bagnolo Mella</i>	3	28	5
<i>Brescia</i>	6	44	20
<i>Cuggiono</i>	3	53	14
<i>Milano Benaco</i>	16	202	12
<i>Milano Chiusa</i>	3	66	1
<i>Totale</i>	31	393	52

2. Le persone che operano per la Fondazione

Tutte le sedi, ad eccezione di Milano Chiusa, hanno organizzato corsi sulla qualità e l'accreditamento con il coinvolgimento di 58 persone.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SU QUALITÀ E ACCREDITAMENTO PER SEDE

<i>Sede</i>	<i>N. iniziative</i>	<i>N. ore formazione</i>	<i>N. persone coinvolte</i>
<i>Bagnolo Mella</i>	2	10	2
<i>Brescia</i>	3	25	1
<i>Cuggiono</i>	1	4	10
<i>Milano Benaco</i>	1	2	13
<i>Milano Chiusa</i>	0	0	0
<i>Totale</i>	7	43	26

Nell'a.f. 2008/09 sono stati tenuti corsi di aggiornamento sul tema della sicurezza presso le sedi di Cuggiono e Milano Benaco. Nell'a.f. 2009/10 si completerà il programma formativo per le figure previste dalla normativa (addetto primo soccorso, ecc.).

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SU SICUREZZA PER SEDE

	<i>N. iniziative</i>	<i>N. ore formazione</i>	<i>N. persone coinvolte</i>
<i>Bagnolo Mella</i>	0	0	0
<i>Brescia</i>	0	0	0
<i>Cuggiono</i>	1	2	10
<i>Milano Benaco</i>	1	2	13
<i>Milano Chiusa</i>	0	0	0
<i>Totale</i>	2	4	23

Sul tema della validazione degli apprendimenti esperienziali è stato realizzato un percorso formativo che ha riguardato 28 operatori di tutte le sedi. L'iniziativa è stata promossa dall'organismo bilaterale ELGA (Ente Lombardo Garanzia Lavoratori della Formazione) ed è stato progettato e realizzato dall'Istituto Italiano di Valutazione e dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale della Svizzera Italiana.

Si tratta di due edizioni dello stesso percorso: la prima, della durata di 12 ore, si è svolta interamente nell'anno formativo 2008/09, la seconda è iniziata nel mese di giugno, con il primo incontro di 3 ore, e proseguirà nell'anno formativo 2009/10.

2. Le persone che operano per la Fondazione

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SU VALIDAZIONE APPRENDIMENTI ESPERIENZIALI PER SEDE

	<i>N. iniziative</i>	<i>N. ore formazione</i>	<i>N. persone coinvolte</i>
<i>Bagnolo Mella</i>	1	3	2
<i>Brescia</i>	1	3	8
<i>Cuggiono</i>	2	15	6
<i>Milano Benaco</i>	2	15	11
<i>Milano Chiusa</i>	1	3	1
Totale	7	39	28

Relativamente alla formazione identitaria sono stati realizzati complessivamente 5 percorsi. Le iniziative più significative, cui hanno partecipato 12 operatori di 4 sedi, sono costituite dalle prime due tappe del seminario nazionale della durata di 5 giorni (di cui due a Verona nel mese di settembre e tre a Venezia nel mese di luglio), seconda tappa di un percorso triennale dedicato alla definizione delle caratteristiche dei destinatari della missione educativa canossiana.

Si segnala anche l'organizzazione da parte della Fondazione di una giornata a Brescia riservata a tutti gli operatori dell'Ente sul ruolo dell'educatore.

FORMAZIONE IDENTITARIA PER SEDE

	<i>N. iniziative</i>	<i>N. ore formazione</i>	<i>N. persone coinvolte</i>
<i>Bagnolo Mella</i>	4	39	6
<i>Brescia</i>	2	12	25
<i>Cuggiono</i>	2	20	9
<i>Milano Benaco</i>	5	54	22
<i>Milano Chiusa</i>	3	28	3
Totale	16	153	65

2. Le persone che operano per la Fondazione

ALCUNI ASPETTI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Le assenze

Il tasso di assenza per malattia nell'a.f. 2008/09 è stato complessivamente del 1,7%, con una sensibile differenza tra il valore del personale a tempo indeterminato (2,0%) rispetto a quello determinato (0,8%).

ASSENZE PER MALATTIA NELL'A.F. 2008/09

	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Totale</i>
<i>N. giornate assenza per malattia</i>	356	39	395
<i>N. giornate lavorate</i>	18.234	4.895	23.129
<i>% giornate assenza per malattia</i>	2,0%	0,8%	1,7%
<i>N. giornate medie di assenza per malattia nell'anno</i>	6,0	2,0	5,0

Il 57% delle assenze sono state realizzate da 5 persone, mentre il 70% del personale ha effettuato non più di 3 giorni di assenza.

Si segnala che nel corso dell'anno si sono inoltre avute 435 giornate di assenza per maternità, tutte effettuate da donne assunte a tempo indeterminato.

Contratto e rapporti sindacali

La Fondazione applica a tutto il personale assunto il CCNL della Formazione Professionale (01/01/07-31/12/2010) nonché il Contratto Regionale della Formazione Professionale della Lombardia siglato ad inizio 2009 tra le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, SNALS e l'organizzazione datoriale AEF, a cui la Fondazione è associata e che raggruppa la maggior parte delle agenzie formative del privato sociale.

I lavoratori iscritti ad organizzazioni sindacali sono stati complessivamente 18, pari al 23% del totale. Nel corso dell'anno 2008/2009 non è stato effettuato alcuno sciopero e non sono stati richiesti permessi sindacali.

Contenzioso

Nell'anno formativo 2008/09 non si è avuto alcun contenzioso con il personale.

Salute e sicurezza

Nell'a.f. 2008/09 non si è verificato alcun infortunio a carico del personale.

Si sono invece avuti 10 infortuni che hanno coinvolto allievi: 6 al Centro di Brescia (pari al 0,013% del totale degli studenti) e 4 (pari al 0,009%) al Centro di Bagnolo Mella.

2. Le persone che operano per la Fondazione

Il documento di valutazione rischi è stato aggiornato nel corso dell'anno in tutti i quattro Centri operativi, ad eccezione del Centro di Bagnolo Mella, in cui l'aggiornamento verrà concluso nell'a.f. 2009/10.

Presso il Centro di Milano Benaco è stato effettuato un intervento strutturale volto migliorare la sicurezza, relativo all'impianto elettrico.

Nel corso dell'anno il Centro di Brescia ed il Centro di Cuggiono sono stati oggetto di ispezione da parte delle relative Asl; nessun rilievo è stato formulato.

Nessuna sanzione o contenzioso in materia si è avuta nel periodo in esame.

LA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Dopo la conclusione dell'anno formativo 2008/09 al personale a tempo indeterminato, a quello determinato e ai collaboratori più assidui è stato somministrato un questionario per conoscere il livello di soddisfazione rispetto al proprio lavoro e alla conoscenza dell'operato dell'Ente.

Il questionario era costituito da 15 domande⁴ raggruppate in due sezioni:

- la prima relativa all'Ente nel suo complesso (4 domande);
- la seconda relativa alla singola sede in cui la persona svolge il proprio lavoro (11 domande).

L'anno precedente (primo anno di attività dell'Ente in forma unificata) era stato somministrato un questionario con solo 4 quesiti relativi alla sezione Ente, di cui 2 mantenuti nel nuovo questionario.

Le possibili risposte erano 4: per niente, poco, abbastanza, molto.

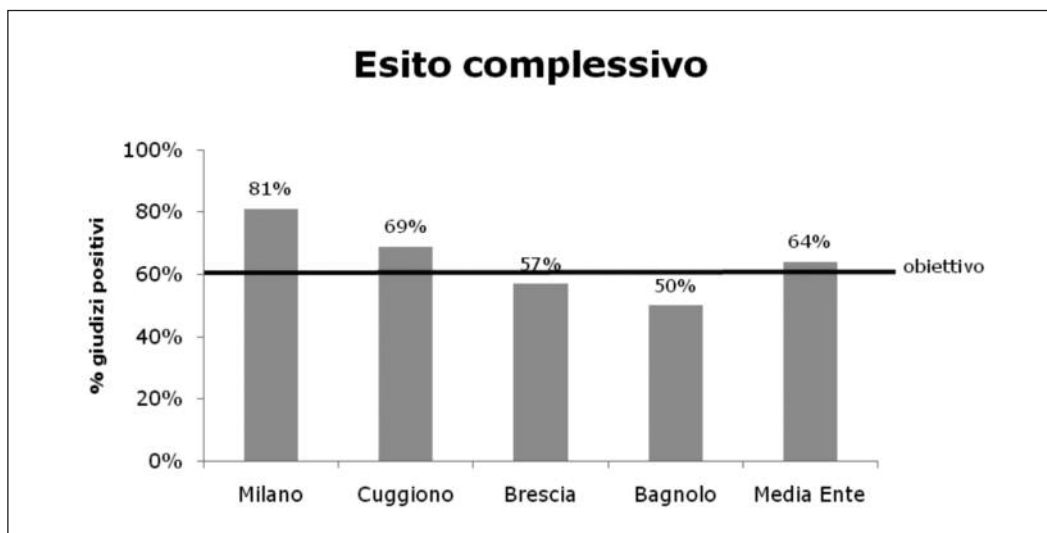
I questionari compilati sono stati 67, pari al 84% del totale delle persone a cui erano stati consegnati.

Per la valutazione del risultato si è definito come giudizio positivo il caso in cui almeno il 75% delle risposte risultino "abbastanza" o "molto".

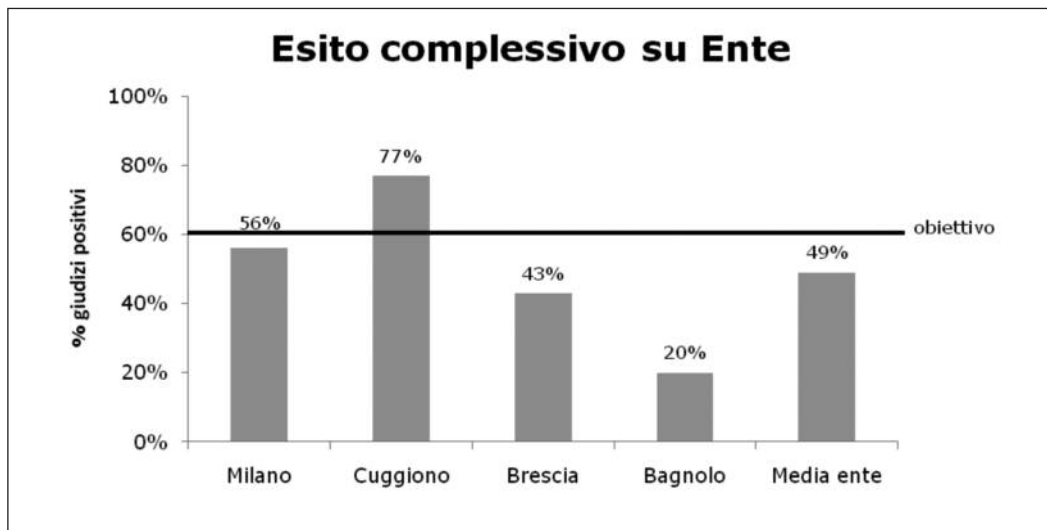
L'obiettivo della Fondazione era di raggiungere almeno il 60% di giudizi positivi.

⁴ Tutte le domande sono riportate, con i relativi risultati, in successivi grafici.

2. Le persone che operano per la Fondazione

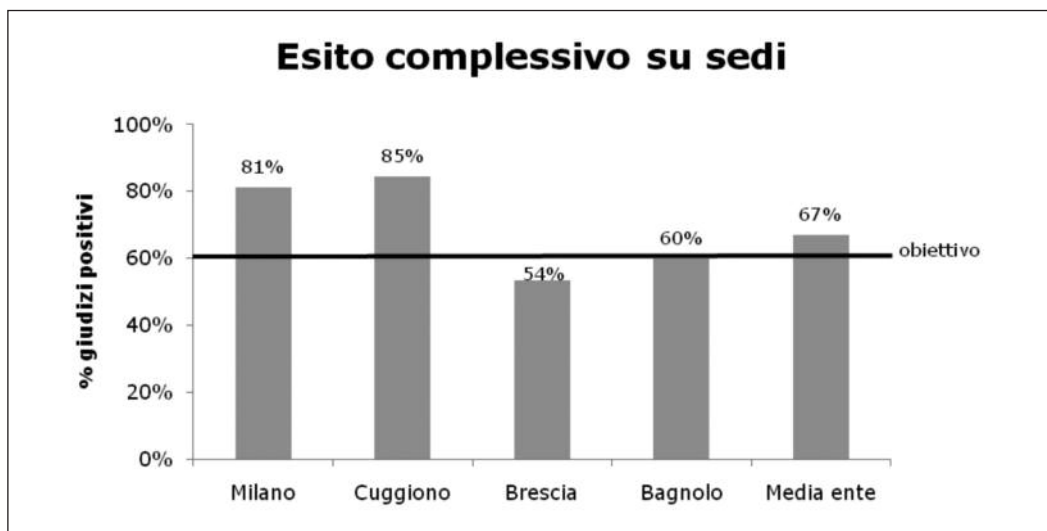


Considerando tutte le domande delle due sezioni del questionario, come si può vedere dal grafico, tale obiettivo è stato complessivamente raggiunto con un valore medio del 64%. Tra le diverse sedi c'è però una significativa variabilità, con il massimo (81%) di giudizi positivi nella sede di Milano ed il minimo (50%) nella sede di Bagnolo Mella, che, insieme a Brescia (57%), ottengono un risultato inferiore al 60%.



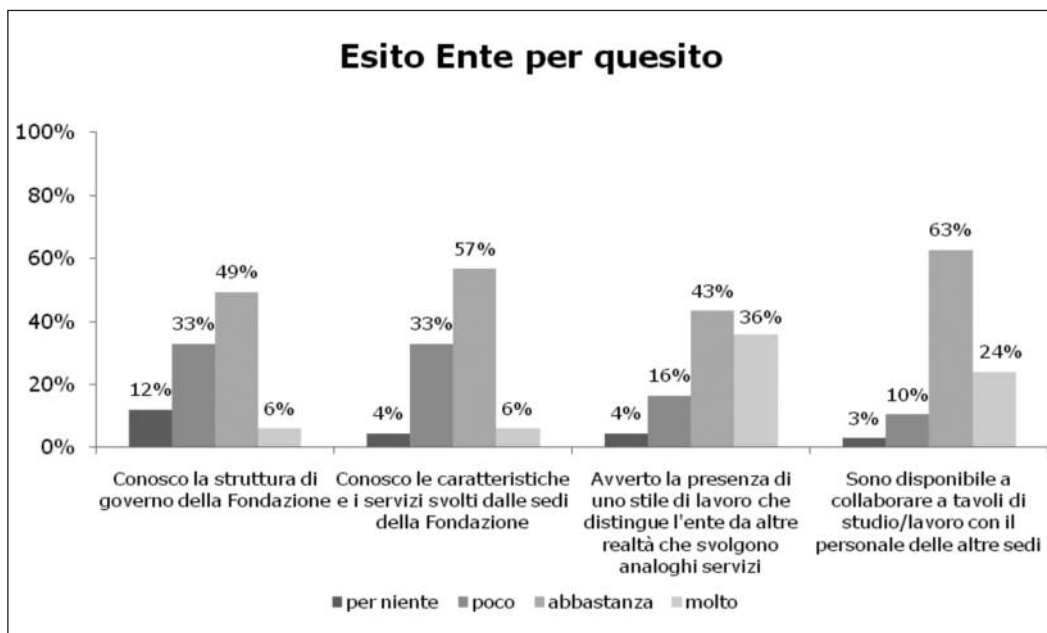
Considerando solo le domande della sezione relativa all'Ente, i risultati sono inferiori, con una media del 49%.

2. Le persone che operano per la Fondazione



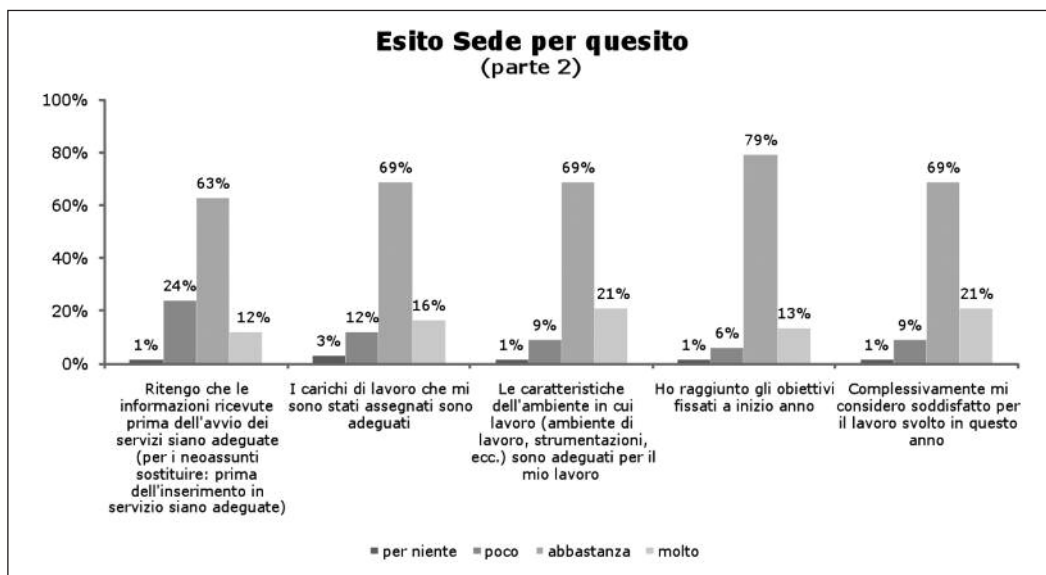
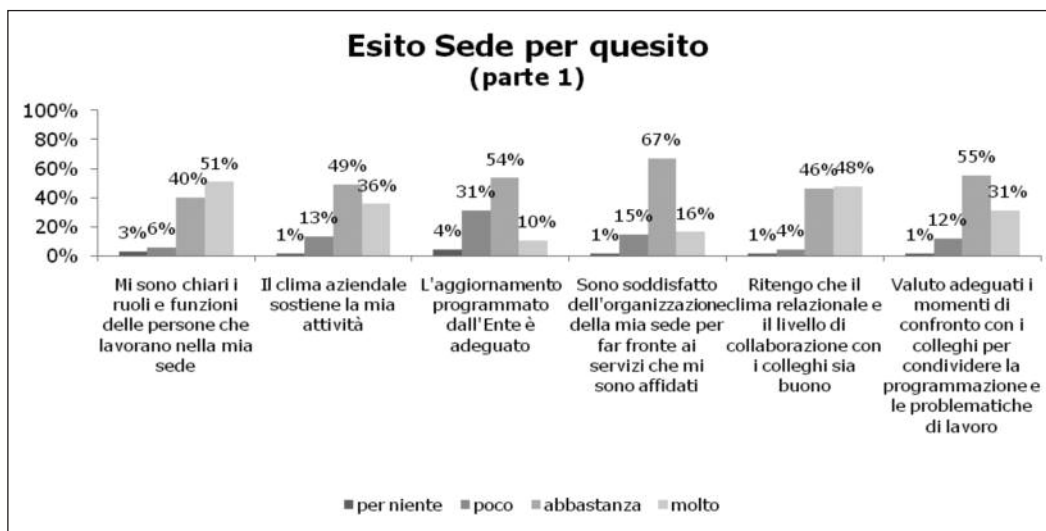
Considerando solo le domande della sezione relativa alle singole sedi, i risultati sono superiori, con un valore medio del 67% e solo una sede (Brescia) che non supera l'obiettivo del 60%.

Di seguito si forniscono i risultati di dettaglio per ogni singola domanda delle due sezioni del questionario.



2. Le persone che operano per la Fondazione

I risultati della seconda e quarta domanda sono confrontabili con quelli del questionario dell'anno precedente. Rispetto alla conoscenza sulle caratteristiche ed i servizi svolti dalle sedi della Fondazione i giudizi positivi passano dal 23% al 63%. Rispetto alla disponibilità a collaborare a tavoli di lavoro con il personale di altre sedi le risposte positive rimangono invece sostanzialmente invariate (dal 90% al 87%).



UN QUADRO D'INSIEME

I servizi offerti

La Fondazione realizza:

- percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione (formazione DDIF);
- percorsi di formazione superiore (specializzazione professionale);
- percorsi di formazione continua;
- percorsi di formazione permanente;
- servizi di orientamento;
- servizi per il lavoro.

Tali attività sono prevalentemente realizzate in regime di accreditamento con la Regione Lombardia e finanziate attraverso il meccanismo della dote. La Fondazione eroga però anche servizi di natura privata di formazione permanente e continua, in alcuni casi su committenza di aziende.

Formazione DDIF

Si tratta di percorsi formativi rivolti ad adolescenti e giovani per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione in alternativa ai percorsi di istruzione secondaria di secondo livello.

Tale ambito formativo costituisce da sempre lo 'zoccolo duro' dell'attività dei Centri canossiani, non solo perché dà garanzie sul piano della continuità della programmazione curriculare, ma anche perché, storicamente, incarna il carisma canossiano sia sul fronte della tipologia di intervento formativo in senso lato - di forte caratterizzazione professionalizzante e di abilitazione al lavoro - sia sul versante della tipologia d'utenza. Infatti i destinatari dell'offerta sono adolescenti e giovani con capacità soprattutto tecnico - pratiche e spesso demotivati sul piano degli apprendimenti teorici classici, in alcuni casi svantaggiati sul piano personale e sociale, disabili, drop-out, adolescenti di recentissima immigrazione. Inoltre essi sono di età, provenienza, cultura e religione molto eterogenea, con esigenze, bisogni e capacità differenti tra loro.

Questa realtà di eterogeneità stimola i formatori a proporre offerte culturali e formative in grado di adattarsi alle diverse individualità e necessità, tenendo conto degli aspetti didattici/formativi/pedagogici e relazionali.

In tale ambito nell'a. f. 2008/09 sono stati realizzati:

- corsi di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo;
- corsi di quarto anno, cui consegue una certificazione di competenza di III livello europeo.

3. L'attività realizzata

Le figure professionali formate si collocano nei seguenti settori:

- alimentare e della ristorazione, con tre possibilità di qualificazione in uscita (aiuto-cuoco, panificatore - pasticciere, operatore sala bar) nei Centri di Bagnolo Mella, Brescia e Milano Benaco (in quest'ultimo caso il corso è dedicato a persone con disabilità);
- commerciale (addetto/a alle vendite) nel Centro di Cuggiono;
- servizi di impresa (operatore/trice di ufficio) nei Centri di Cuggiono e di Milano Benaco (in quest'ultimo caso con due corsi, uno dei quali dedicato a persone con disabilità);
- estetico (acconciatore/trice maschile e femminile) nel Centro di Cuggiono.

Nei prossimi due anni formativi è prevista una ulteriore differenziazione nell'ambito del settore agricolo (florovivaista), estetico (estetista), edile (disegnatore/trice CAD UEC).

FORMAZIONE DDIF 2008/09: CORSI TRIENNALI E QUARTO ANNO

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	30 triennali + 1 quarto anno
<i>Ore di formazione</i>	30.840+990
<i>Utenti</i>	660+25
- di cui drop-out	148
- di cui disabili	86
- di cui stranieri	91

Inoltre, nell'a. f. 2008/09 sono stati realizzati:

- un'iniziativa orientativo-formativa destinata a giovani dai 16 ai 23 anni inoccupati/disoccupati e senza titolo di studio, realizzata nell'ambito del servizio Dote formazione della Regione Lombardia ("Successo formativo"), volta a permettere loro di inserirsi e proseguire la formazione nei percorsi triennali per acquisire la qualifica professionale o di occuparsi nel settore di riferimento formativo (Centro di Brescia);
- un'iniziativa ("Progredisco") contro la dispersione scolastica (Centri di Cuggiono, Milano Benaco);
- tre percorsi di approfondimento di durata settimanale ("Learning Week") con lo scopo di supportare l'attività educativo / formativa dei giovani che frequentano le classi terze, quarte e quinte degli istituti scolastici secondari statali o paritari (Centro Milano Benaco).

3. L'attività realizzata

Formazione superiore (specializzazione professionale)

Si tratta di percorsi rivolti a soggetti già in possesso di una attestazione di competenza almeno di III livello europeo e/o diplomati o laureati, finalizzati all'ampliamento e/o approfondimento di competenze tecnico-professionali specifiche nell'ambito di profili corrispondenti a figure professionali con livelli di autonomia per garantire una più precisa rispondenza alla domanda espressa dal mercato del lavoro.

In tale ambito la Fondazione nell'a. f. 2008/09 ha realizzato due corsi per massaggiatori / operatori della salute (Centro di Brescia).

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
Corsi realizzati	2
Ore di formazione complessive	1.800
Utenti	53
- di cui stranieri	1
- di cui occupati	28

Formazione permanente

Si tratta dei percorsi formativi rivolti a tutte le persone, indipendentemente dalla loro età e condizione lavorativa, con la finalità di sviluppare le loro competenze tecniche e professionali per accrescerne la stabilità e le opportunità occupazionali e/o il rientro nel mondo del lavoro. La formazione permanente si configura quindi come una specifica tipologia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

In tale ambito la Fondazione nell'a. f. 2008/09 ha realizzato:

- corsi per "Ausiliario/a socio assistenziale" all'interno del servizio "dote lavoro" di Regione Lombardia a favore di adulti in stato di disoccupazione / in occupazione (Centri di Bagnolo Mella e Cuggiono);
- corsi serali privati nel settore dei servizi di cucina propedeutico alla presentazione agli esami di qualifica regionale per "Operatore/trice alimentare e della ristorazione" (Centri di Bagnolo Mella e Brescia).

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
Corsi realizzati	5
Ore di formazione complessive	2.900
Utenti	106
di cui stranieri	14
di cui occupati	40

3. L'attività realizzata

Formazione continua

Si tratta dei percorsi formativi rivolti alle persone occupate finalizzate all'adeguamento delle competenze professionali richieste dai processi di lavoro.

In tale ambito la Fondazione nell'a. f. 2008/09 ha realizzato:

- moduli di formazione trasversale e specialistica per apprendisti e di certificazione per tutor aziendali, realizzati in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa vigente (Centri di Brescia, Cuggiono e Milano Benaco);
- corsi di varia tematica (lingue, informatica, ecc.) finanziati dai Fondi interprofessionali e dalla L. 236/1993 (Centro di Milano Benaco);
- corsi di aggiornamento per operatori del sistema socio-sanitario della Provincia di Milano sugli aspetti di gestione delle emozioni e delle relazioni (Centro di Milano Benaco);
- corsi privati per alimentaristi destinati agli addetti del settore in ottemperanza agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente (Centro di Bagnolo Mella).

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
Corsi realizzati	124
Ore di formazione complessive	4.014
Utenti	1.206
- di cui stranieri	59

I servizi di orientamento / servizi per il lavoro

Tutti i Centri realizzano attività di informazione orientativa di varia natura (Open Day, incontri nelle scuole medie, ecc.) in particolare relativamente alla formazione DDIF; nell'ambito di tali percorsi sono previsti moduli di orientamento in uscita.

Dall'a. f. 2008/09 tutti i Centri sono stati accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro che prevedono:

- colloqui individuali di I livello;
- colloqui di II livello;
- definizione del percorso individuale;
- bilancio delle competenze;
- tutoring e counseling orientativo;
- consulenza e supporto all'autoimprenditorialità;
- servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo.

Tutti i Centri, ad eccezione di Milano Benaco, hanno iniziato nell'anno in esame tali attività.

3. L'attività realizzata

Metodologie

La metodologia formativa adottata si basa su compiti reali con una didattica attiva basata su processi di apprendimento dall'esperienza anche tramite lo stage formativo, con integrazione tra conoscenza, abilità e capacità. Si vuole in tal modo far sì che lo studente acquisisca vere e proprie competenze professionalmente utili e attribuisca senso agli apprendimenti proposti.

Alle modalità tradizionali di formazione (lezioni teoriche e pratiche) vengono affiancate una serie di attività di supporto ed integrazione quali:

- stage aziendale;
- visite aziendali;
- interventi di esperti;
- partecipazione ad eventi.

In tal senso i Centri hanno sviluppato e mantengono viva una fitta rete di relazioni e partnership con le aziende ed gli altri soggetti rilevanti del proprio territorio.

Nel caso della formazione DDIF viene redatto un Piano di Studio Personalizzato dopo una fase di osservazione e attivazione di prove di valutazione in entrata che danno l'opportunità, ai diversi formatori, di cogliere i livelli di apprendimenti ed il bagaglio di conoscenze scientifiche e tecniche di ciascun allievo. Nello sviluppo del percorso formativo spesso si pone la necessità di una ricalibrazione degli obiettivi formativi che il Piano prevede.

Sempre nel caso della formazione DDIF viene offerto uno spazio libero per lo studio assistito ed il Laboratorio di recupero e approfondimento degli apprendimenti. Ciò per aiutare gli allievi ad acquisire un metodo di studio, disporre di un ambiente dove poter approfondire o chiarire i contenuti delle diverse discipline, creare un gruppo classe più unito e vivere in modo informale, ma con responsabilità, le attività di studio.

Di particolare importanza il ruolo che viene attribuito al tutor di corso, che svolge funzioni di monitoraggio, supervisione e gestione delle dinamiche e problematiche del gruppo classe, dell'andamento e dei bisogni personali del singolo utente e del ricordo delle attività formative in generale. Questa figura è operante in tutti i corsi.

Il Sistema Qualità

Il Sistema Qualità della Fondazione, nella sua attuale configurazione, è il risultato di un processo di allineamento - ancora in corso - tra i Sistemi delle singole sedi che si sono fuse.

Alla data del 01/09/2007 (data a partire dalla quale è diventata effettiva la fusione), le cinque sedi erano già tutte dotate di un Sistema Qualità certificato, anche se con due enti diversi. Immediatamente è stata ottenuta l'unificazione della certificazione (con la società CSQ).



3. L'attività realizzata

Si è poi avviato il processo di allineamento dei sistemi che per tradizione delle singole sedi erano diversi. È stato quindi nominato un gruppo di riferimento per la qualità costituito dai referenti delle singole sedi e dal referente di ente. A questo gruppo la direzione generale ha affidato il compito di impostare il nuovo sistema e renderlo uno strumento utile e di riferimento per la realizzazione di tutti i processi della Fondazione cercando di integrarlo con tutti i sistemi presenti nell'ente (accreditamento, controllo di gestione, amministrazione, ecc.) e cercando di far confluire nelle procedure del Sistema tutti i dati che, a diversi livelli, sono necessari per la gestione della Fondazione stessa.

Il Sistema è stato strutturato partendo dall'individuazione dei processi realizzati nell'ente e raggruppandoli in tre aree: processi principali, processi di sistema, processi di supporto.

Si è poi definito un percorso di durata triennale di allineamento ed unificazione di procedure e documentazione secondo la seguente tempistica:

- prima annualità (2007/2008) per i processi di sistema;
- seconda annualità (2008/2009) per i processi di supporto;
- terza annualità (2009/2010) per i processi principali.

3. L'attività realizzata

3.2. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BAGNOLO MELLA

La storia

La sede di Bagnolo Mella, operante dal 1998, nasce a seguito di una convenzione stipulata appositamente dalle Madri Canossiane di Brescia con l'Amministrazione provinciale di Brescia, il Comune di Bagnolo Mella e la Camera di Commercio.

L'idea di attivare una struttura di riferimento formativo per il bacino geografico della Bassa Bresciana (zona sud - orientale), convenzionata con la Regione Lombardia, nasce principalmente dalla volontà, condivisa tra i partner, di offrire ad adulti nuova opportunità di formazione professionale. Ciò nella piena consapevolezza che la prevenzione ed il contrasto del disagio giovanile, che caratterizza da tempo questa zona, si realizza soprattutto attraverso la lotta alla dispersione scolastica e quindi l'offerta di alternative al canale dell'istruzione tecnico-liceale.

L'opera, ospitata dalla struttura ottocentesca dell'Istituto Canossiano la propria offerta formativa, con la realizzazione dei corsi di Assistenti socio-sanitari, rivolti principalmente a donne disoccupate. Con l'andar del tempo, per rispondere alla richiesta di formazione continua e permanente provenienti da diversi settori del mercato del lavoro, l'attività di Centro si è ulteriormente ampliata con la realizzazione di iniziative di formazione continua e di convegni in ambito E.C.M (Educazione Continua in Medicina) e l'offerta di corsi serali a catalogo nell'ambito di informatica, delle lingue straniere, della cucina e della pasticceria.

Dall'anno formativo 2003-2004 sono stati attivati i corsi triennali di Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF) nel settore Alberghiero riservato a ragazzi/e in uscita dalla scuola media, ampliando così l'offerta formativa ai giovani compresi tra i 14 e 18 anni.

Negli ultimi anni si è inoltre progressivamente sviluppato il servizio di orientamento informativo e di consulenza orientativa attraverso la realizzazione di progetti in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio. Determinante per il decollo e lo sviluppo dell'opera canossiana bagnolese è stata la capacità di radicarsi progressivamente nel territorio, di pianificare un'offerta formativa rispondente alla domanda proveniente dal proprio bacino d'utenza e di attivare importanti sinergie con altre istituzioni pubbliche e private anche attraverso la stipula di convenzioni per la realizzazione di progetti formativi e orientativi.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

L'offerta formativa e gli altri servizi

L'offerta di servizi formativi e di orientamento da parte della struttura bagnolese si è progressivamente ampliata e diversificata nel corso degli anni.

Gli ambiti che hanno caratterizzato l'attività del Centro nell'anno 2008/09 sono i seguenti:

QUADRO GENERALE OFFERTA FORMATIVA E ALTRI SERVIZI A.F. 2008/09

<i>Percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione (DDIF)</i>	<i>Corsi triennali nel settore alimentare e della ristorazione con tre possibilità di qualificazione in uscita:</i> <ul style="list-style-type: none">• aiuto-cuoco• panificatore - pasticcere• operatore sala bar
<i>Formazione permanente</i>	<i>Corsi per "Ausiliario socio assistenziale" realizzati all'interno del servizio "dote lavoro" di Regione Lombardia a favore di adulti in stato di disoccupazione / inoccupazione.</i> <i>Corso serale privato nel settore dei servizi di cucina propedeutico alla presentazione agli esami di qualifica regionale per "Operatore/trice alimentare e della ristorazione".</i>
<i>Formazione continua</i>	<i>Corsi privati per alimentaristi destinati agli addetti del settore in ottemperanza agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente</i>
<i>Servizi di orientamento/ per il lavoro</i>	<i>Interventi di accoglienza/informazione e consulenza/formazione orientativa, finalizzati a supportare e sostenere l'utenza nella fase di ingresso, permanenza ed uscita dai percorsi formativi.</i> <i>Tali servizi, a seconda della tipologia, vengono erogati in forma individuale e/o di gruppo.</i>

Le persone che operano per il Centro

Presso il Centro di Bagnolo Mella nell'a.f. 2008/09 hanno operato 17 persone.

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE

	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Ausiliari</i>
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Dipendenti a tempo determinato</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>Collaboratori a progetto</i>	<i>0</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>0</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>1</i>	<i>15</i>	<i>1</i>	<i>0</i>

Il territorio di riferimento

Il bacino d'utenza

Il territorio di riferimento della struttura bagnolese comprende la zona della Bassa centro - orientale, ovvero i comuni collocati sulla direttrice Brescia - Cremona, ove è ubicata geograficamente la struttura, e quelli confinanti o adiacenti nel raggio di circa venticinque chilometri.

Pur trattandosi di una realtà locale abbastanza contenuta dal punto di vista della popolazione e del territorio di competenza, il comune di Bagnolo riveste una particolare importanza e vivacità sia dal punto di vista culturale che economico, grazie ad un'efficiente rete di comunicazioni stradali e ferroviarie nonché di buoni collegamenti tramite autobus con le comunità circostanti.

La zona, ad elezione agricola, presenta alcuni insediamenti artigianali ed industriali in corrispondenza dei paesi più popolosi come Ponteviso, Manerbio, Leno, Ghedi e la zona sud della città capoluogo.

La rete di collaborazioni

L'instaurazione di collaborazioni con gli altri attori di riferimento istituzionale, scolastico - formativo ed economico - produttivo operanti sul territorio ha caratterizzato fin dalle origini la politica dell'opera canossiana e ne ha influenzato positivamente e in modo determinante lo sviluppo successivo e l'operatività in rete.

Sul piano degli impegni formali nell'a. f. 2008/09 sono state attive:

- 42 convenzioni con aziende del territorio aventi come oggetto l'effettuazione degli stage formativi per tutti i frequentanti i corsi in DDIF (2^a e 3^a) e nel settore socio - sanitario (ASA e/o OSS);
- una convenzione con il Comune di Bagnolo Mella per la programmazione e lo sviluppo di attività sul territorio (durata: quinquennale con scadenza 2013);
- un Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria ARTHOB (Associazione Ristoranti Trattorie, Hotel Bresciani) e AIB (Associazione Industriali Bresciani) settore alimentare finalizzato all'organizzazione e sponsorizzazione di eventi, ad esempio concorsi gastronomici, incontri a tema, ecc. (durata: annuale con rinnovo sistematico);
- un Protocollo d'intesa con il gruppo SMA, appartenente al settore della grande distribuzione organizzata, finalizzato alla progettazione e gestione congiunta della formazione continua in azienda e alla realizzazione di eventi banqueting (durata: pluriennale a partire dal 2008/09).

Nell'anno 2009/10 verrà siglata una Convenzione, pianificata e definita nell'anno 2008/09, con la Rete Informagiovani dei Comuni di Manerbio e Bagnolo Mella avente come oggetto la progettazione e la realizzazione comune di moduli strutturati ad hoc di orientamento al lavoro destinati a tutti gli utenti in uscita dai diversi percorsi formativi attivati dal Centro.

Oltre a tali collaborazioni formalmente definite, si sono avute forme di "alleanze

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

operative”, comunque importanti sia sul piano del riconoscimento reciproco del ruolo e delle competenze che su quello dei benefici sugli utenti. Come esempio si possono segnalare gli interventi di orientamento in uscita che gli esperti della Direzione Provinciale del Lavoro hanno tenuto ai frequentanti della terza annualità dei corsi DDIF.

L'orientamento in entrata

Le azioni di orientamento in entrata realizzate dal Centro possono essere distinte in tre macrotipologie: informazione orientativa, formazione orientativa e consulenza orientativa.

Informazione orientativa

L'attività di promozione ed illustrazione delle proposte in DDIF si è così articolata:

- realizzazione di due edizioni (dicembre e gennaio) di “Open day” presso i locali del Centro. In tale occasione a tutte le famiglie e ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado viene data la possibilità di visitare i locali (aule, laboratori), di colloquiare con i docenti per eventuali chiarimenti e approfondimenti, di parlare con alcuni allievi del Centro per acquisire testimonianze sulla loro esperienza formativa e di ritirare materiale illustrativo (POF). Nell'anno formativo 2008/09 è stato verificato che 39 dei 40 ragazzi/e in uscita dalla scuola media inferiore che sono intervenuti all'evento si sono poi iscritti ai percorsi triennali. In tale circostanza i genitori o gli operatori che accompagnano i ragazzi possono prenotare un appuntamento con il coordinatore per un colloquio personale di approfondimento conoscitivo e di gestione di eventuali problematiche (ragazzi/e con disabilità, in condizioni di disagio personale e sociale, ecc.);
- partecipazione ad eventi territoriali promossi dalla Provincia di Brescia (“Connessione Campus” c/o Centro fieristico di Brescia - Dicembre 2008) o dalle Amministrazioni locali della zona di riferimento (“Bassa che Grande!” - Novembre 2008 - Comune di Leno c/o Plesso Scuole medie di Leno);
- partecipazione ad incontri organizzati dalle scuole medie ubicate nel bacino territoriale di riferimento in accordo con altre le strutture del sistema istruzione e formazione. Nell'anno 2008/09 in particolare il Centro ha presenziato ad incontri presso le scuole medie di Bagnolo Mella, Isorella, Ghedi, Leno e Pavone Mella.

Materiale illustrativo relativo a tutte le iniziative formative progettate dal Centro è stato inoltre distribuito agli attori territoriali interessati alla gestione di informazioni ed indicazioni al pubblico (Rete informagiovani comunali per adolescenti e giovani, C.P.I. di Leno - C.P.I. di Brescia per disoccupati / inoccupati, Centri territoriali di Educazione Permanente per stranieri, ASL per disabili e fasce deboli).

Vale la pena sottolineare che, come emerge dalle schede compilate dagli utenti che accedono alla struttura, la fonte informativa principale sulla presenza ed attività della sede di Bagnolo è costituita dal “passaparola”. La verifica di tale fatto ha portato all'incremento dell'informazione sugli utenti già in carico al Centro.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

Formazione orientativa

Per permettere ai potenziali futuri utenti dei percorsi triennali di verificare l'autenticità della motivazione al settore alimentare e della ristorazione ed acquisire informazioni puntuali e più approfondite attraverso il contatto diretto con la realtà formativa, il Centro ha organizzato un'iniziativa denominata "Due giorni con noi". Durante queste giornate i ragazzi/e, frequentanti la terza media, che ne fanno richiesta, possono presenziare e partecipare a lezioni teoriche ed esercitazioni tecnico pratiche appositamente strutturate a scopo orientativo.

Nell'anno formativo 08/09 è stato verificato che 10 dei 25 ragazzi/e che sono intervenuti all'evento si sono poi iscritti ai percorsi triennali.

Consulenza orientativa

Tale attività, erogata su appuntamento ed in forma prevalentemente individualizzata, viene gestita dal coordinatore di sede o da altri operatori (tutor) incaricati ad hoc, come nel servizio dote lavoro, e verte generalmente sui seguenti contenuti:

- approfondimento conoscitivo reciproco;
- approfondimento informativo (tipologia, articolazione, orari, durata del percorso formativo, requisiti di accesso, costi, vincoli sulla frequenza);
- valutazione della possibilità di inserimento dell'utente o gestione del riorientamento.

A tale servizio accedono principalmente:

- famiglie ed operatori (psicologi, educatori assistenti sociali, insegnanti di sostegno) di utenti disabili o in condizioni di disagio personale e/o sociale, interessati quasi esclusivamente ai percorsi triennali;
- disoccupate/i, inoccupate/i, occupate/i part - time motivate/i a qualificarsi nel settore socio - sanitario (circa 50 contatti con 38 persone attualmente avviate alla formazione all'interno del servizio dote lavoro della Regione Lombardia);
- drop - out desiderosi di rientrare nei percorsi di formazione (8 colloqui, 5 dei quali idonei all'inserimento nei percorsi triennali).

L'attività formativa

Nel corso dell'anno formativo 2008/09 la sede di Bagnolo Mella ha proseguito nel cammino di ampliamento e diversificazione della propria offerta formativa e di servizio al territorio, realizzando iniziative nell'ambito della formazione di base, continua e permanente.

La formazione DDIF

Nell'anno 2008/09 sono stati realizzati 4 corsi diurna di qualifica triennale, frequentati da 92 giovani, nel settore alimentare e della ristorazione, con tre possibilità d'indirizzo: aiuto-cuoco, panificatore - pasticciere, operatore sala - bar. Complessivamente sono state erogate 4.080 ore di formazione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

Di significativo rilievo per il Centro l'attivazione di una seconda sezione di prima annualità, che si affianca ad un ciclo completo (tre annualità). Il raddoppio delle prime annualità, oltre a rispondere concretamente alla domanda formativa del territorio, risulta efficiente sul piano economico e garantisce sul piano numerico la realizzazione dei tre profili professionali d'indirizzo.

A breve periodo l'Ente verificherà la fattibilità di avviare un nuovo settore d'indirizzo in modo da offrire ai destinatari una ulteriore opportunità di scelta nell'ambito dei percorsi triennali. Visto il declino, verificato a livello provinciale, della richiesta nel settore amministrativo, si propende per realizzare uno studio di fattibilità nel settore del commercio e delle vendite.

Durante l'anno ci si è adoperati per studiare la fattibilità di un quarto anno di I.F.P (Istruzione Formazione Professionale) in "Tecnico alimentare", destinato ad allievi/e frequentanti il terzo anno, da realizzarsi nell'anno formativo 2009/10. In particolare si è lavorato sul fronte dell'orientamento informativo e motivazionale nella classe terza e sul piano progettuale con i coordinatori e docenti della sede di Brescia, già impegnati da tempo su questo fronte.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: QUADRO GENERALE

	N. corsi	N. ore
Corsi triennali	4	4.080

FORMAZIONE DDIF 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
Iscritti iniziali	92
Reinseriti	0
Totale	92

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI

	N.	%
Qualificati / Ammessi / Certificati	83	90,2%
Bocciati / non qualificati	7	7,6%
Abbandoni	2	2,2%
Totale	92	100,0%

Tra gli studenti erano presenti 4 persone con disabilità.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
Maschi	33	35,9%
Femmine	59	64,1%
Totale	92	100,0%

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	82	89,1%
<i>Comunitari</i>	0	0,0%
<i>Extra comunitari</i>	10	10,9%
<i>Totale</i>	92	100,0%

Sul totale dei frequentanti, gli studenti provenienti direttamente dalla scuola media sono 87, mentre le situazioni di drop-out con provenienza da un istituto secondario superiore sono 5.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: GIUDIZIO FINALE SCUOLA MEDIA DI PROVENIENZA

	N.	%
<i>Sufficiente</i>	69	75,0%
<i>Buono</i>	20	21,7%
<i>Distinto</i>	3	3,3%
<i>Ottimo</i>	0	0,0%
<i>Totale</i>	92	100,0%

FORMAZIONE DDIF 2008/09: CLASSIFICAZIONE DEI DROP-OUT PER ISTITUTO DI PROVENIENZA E MOTIVAZIONE

<i>Istituto di provenienza</i>	<i>N.</i>	<i>Motivazioni del drop-out</i>	<i>N.</i>
<i>Liceo</i>	0		
<i>Istituto tecnico</i>	4	<i>Bocciatura</i>	3
<i>Istituto professionale</i>	1	<i>Abbandono</i>	1
<i>Altro CFP</i>	0	<i>Trasferimento</i>	1
<i>Totale</i>	5	<i>Totale</i>	5

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE⁵

<i>Domande</i>	<i>Media</i>
<i>Attenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	4,31
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	4,10
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	4,58
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	4,40

⁵ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 4 sezioni per un totale di 11 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

All'interno delle corsualità in DDIF ove sono integrati allievi disabili (2 in 3[^], di cui 1 allieva con sostegno ad personam, e 2 in 1[^]), è attivo un servizio di sostegno formativo finalizzato allo sviluppo, recupero e supporto degli apprendimenti. Tale servizio, quantificabile in un'ottantina di ore procapite, viene erogato in modalità individuale o di gruppo a seconda dell'esigenza didattica, all'interno o all'esterno del gruppo classe, e fa riferimento, sul piano della programmazione (personalizzata o individualizzata) e della strutturazione dei contenuti, al P.E.I. (Piano Educativo Personalizzato), definito annualmente dal Consiglio di corso in accordo con gli operatori territoriali dell'Asl e la famiglia, con i quali vengono organizzati almeno due incontri comuni l'anno. Il servizio viene gestito da più docenti, ai quali viene attribuito parte del monte ore complessivo per svolgere l'attività tenendo conto della loro area formativa di competenza. Il referente della persona disabile dal punto di vista della gestione complessiva è affidata al tutor di corso.

La formazione permanente

Nell'ambito della formazione permanente il Centro ha raccolto la domanda di qualificazione nel settore socio - sanitario proveniente dal proprio territorio avviando due corsualità di "Ausiliario socio assistenziale" della durata di 800 ore all'interno del Servizio Dote lavoro della Regione Lombardia.

Per gli interessati, per lo più donne disoccupate o inoccupate, dopo anni in cui non erano stati disponibili finanziamenti pubblici in tale ambito, ciò ha costituito una significativa opportunità dal momento che l'erogazione dei servizi di formazione e di orientamento iniziale in itinere e finale risultano per gli aventi diritto completamente gratuiti.

Va segnalato che la corsualità proposta nel settore socio - sanitario esercita un forte richiamo in particolar modo sulle donne di età superiore ai 30 anni. Ciò deriva dal fatto che il settore dei servizi socio sanitari costituisce un ambito lavorativo:

- ancora attivo dal punto di vista dell'offerta di lavoro, offrendo una buona continuità e stabilità economica o comunque la possibilità di un reimpiego in tempi brevi;
- da sempre particolarmente aperto alla forza lavoro femminile culturalmente ed operativamente più motivato e portato, dal punto di vista attitudinale, alle prestazioni di assistenza e cura;
- nel quale il fattore età non è così discriminante come in altri settori del mercato del lavoro, dal momento che la tipologia di attività, i compiti richiesti e l'utenza destinataria delle prestazioni necessitano di una "maturità personale" che avvantaggia il personale di media età.

Naturalmente la speranza è quella di poter proseguire, nel prossimo anno formativo, il percorso di crescita ed apprendimento con la proposta di riqualificazione della figura ASA in OSS (Operatore Socio-Sanitario).

Come previsto dalle direttive regionali che regolamentano la gestione dei finanziamenti all'interno della dote lavoro, tutti gli utenti interessati alla corsualità in og-

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

getto hanno sostenuto una serie di colloqui conoscitivi ed orientativo - motivazionali (servizi al lavoro) prima dell'assegnazione della dote.

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: CORSO ASA

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	2
<i>Ore di formazione</i>	1.600

CORSO ASA: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
<i>Iscritti iniziali</i>	38
<i>Inseriti in itinere</i>	0
<i>Totale</i>	38

CORSO ASA: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
<i>Maschi</i>	4	10,5%
<i>Femmine</i>	34	89,5%
<i>Totale</i>	38	100,0%

CORSO ASA: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	33	86,8%
<i>Comunitari</i>	0	0,0%
<i>Extra comunitari</i>	5	13,2%
<i>Totale</i>	38	100,0%

Nell'a.f. 2008/09 il Centro ha inoltre realizzato 1 corso serale di formazione permanente professionalizzante al settore dei servizi di cucina, della durata di 250 ore, rivolto ad adulti intenzionati ad accedere agli esami di qualifica per "Operatore/trice alimentare e della ristorazione".

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: CORSO SERVIZI CUCINA

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	1
<i>Ore di formazione</i>	250

I corsi sono stati frequentati da 21 studenti, di cui 19 qualificati a fine anno.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

CORSO SERVIZI CUCINA: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
<i>Iscritti iniziali</i>	20
<i>Inseriti in itinere</i>	1
Totale	21

CORSO SERVIZI CUCINA: RISULTATI

	N.	%
<i>Qualificati / attestato</i>	19	90,5%
<i>Non qualificati / attestato</i>	0	0,0%
<i>Abbandoni</i>	2	9,5%
Totale	21	100,0%

CORSO SERVIZI CUCINA: COMPOSIZIONE PER GENERE

	N.	%
<i>Maschi</i>	4	19,0%
<i>Femmine</i>	17	81,0%
Totale	21	100,0%

CORSO SERVIZI CUCINA: COMPOSIZIONE PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	16	76,2%
<i>Comunitari</i>	0	0,0%
<i>Extra comunitari</i>	5	23,8%
Totale	21	100,0%

CORSO SERVIZI CUCINA: COMPOSIZIONE PER ETÀ

	N.	%
<i>Meno di 20 anni</i>	0	0,0%
<i>Tra 20 e 30 anni</i>	5	23,8%
<i>Tra 30 e 40 anni</i>	6	28,6%
<i>Tra 40 e 50 anni</i>	9	42,9%
<i>Oltre 50 anni</i>	1	4,8%
Totale	21	100,0%

CORSO SERVIZI CUCINA: COMPOSIZIONE PER STATO OCCUPAZIONALE

	N.	%
<i>Occupati</i>	18	85,7%
<i>Disoccupati</i>	3	14,3%
Totale	21	100,0%

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

Di seguito viene riportato il risultato del questionario di soddisfazione⁵ sulla formazione permanente.

CORSO SERVIZI CUCINA: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	<i>3,81</i>
<i>Contenuti del corso</i>	<i>3,80</i>
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	<i>4,45</i>
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	<i>4,29</i>
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	<i>4,00</i>

La formazione continua

Nell'anno 2008/09 il Centro ha realizzato numerose iniziative a finanziamento privato legate agli adempimenti formativi per alimentaristi (Decreto legge 93 /07 e L.R. n° 12 del 2003). Nello specifico sono stati realizzati 9 moduli di 2 ore e 5 moduli da 4 ore, frequentati complessivamente da 326 utenti, di cui 66 iscritti direttamente dall'azienda.

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: QUADRO GENERALE

	<i>N.</i>
<i>Corsi realizzati</i>	<i>14</i>
<i>Ore di formazione</i>	<i>38</i>

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	<i>N.</i>
<i>Iscritti iniziali</i>	<i>326</i>
<i>Inseriti in itinere</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>326</i>

Tutti gli studenti hanno concluso il corso.

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	<i>N.</i>	<i>%</i>
<i>Maschi</i>	<i>133</i>	<i>40,8%</i>
<i>Femmine</i>	<i>193</i>	<i>59,2%</i>
<i>Totale</i>	<i>326</i>	<i>100,0%</i>

⁵ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 5 sezioni per un totale di 21 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
Italiani	293	89,9%
Comunitari	0	0,0%
Extra comunitari	33	10,1%
Totale	326	100,0%

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER ETÀ

	N.	%
Meno di 20 anni	3	0,9%
Tra 20 e 30 anni	49	15,0%
Tra 30 e 40 anni	87	26,7%
Tra 40 e 50 anni	103	31,6%
Oltre 50 anni	84	25,8%
Totale	326	100,0%

L'orientamento in uscita ed il supporto per l'inserimento lavorativo

Per favorire e promuovere l'occupabilità degli utenti in uscita dai percorsi formativi, il Centro ha adottato le seguenti iniziative:

Modulo formativo nell'ultimo anno

All'interno di tutte le terze annualità dei percorsi DDIF è stato realizzato un modulo denominato "Orientamento alla formazione e lavoro", della durata di 10 ore. Tale modulo, coordinato dal tutor e gestito da alcuni docenti (Aree di Diritto economia ed Informatica) in collaborazione con esperti della Direzione provinciale del Lavoro, costituisce per i destinatari un supporto informativo e di consulenza nella progettazione del proprio futuro formativo e/o professionale.

Per quanto riguarda le opportunità formative, la presentazione si è concentrata sul possibile proseguimento degli studi nell'istruzione professionale o sulla possibile prosecuzione della formazione professionale accedendo al quarto anno di "Tecnico alimentare" in progettazione per l'a.f. 2009/10.

Per quanto riguarda l'orientamento al lavoro e la ricerca di occupazione il modulo è stato finalizzato a:

- fornire informazioni su caratteristiche ed andamento del mercato del lavoro, fonti dell'offerta di lavoro, rete dei servizi territoriali che operano in materia di sostegno all'occupazione, tipologie contrattuali previste dalla normativa;
- far acquisire le tecniche e modalità di ricerca attiva e mirata di occupazione;
- dotare l'allievo degli strumenti operativi per realizzare la ricerca di lavoro (C.V., lettere di autocandidatura, risposta alle inserzioni);
- condividere indicazioni e strategie per sostenere un colloquio di lavoro;
- fornire linee guida sulla ricerca on line e l'iscrizione alla Borsa lavoro.

Gli utenti della terza annualità fruitori di tale servizio sono stati 22.

3. L'attività realizzata

CFP DI BAGNOLO MELLA

Servizi individualizzati di accoglienza, consulenza ed orientamento

È stato erogato, nell'ambito dei servizi dote lavoro della Regione Lombardia, un pacchetto di "Servizi al lavoro", individuali, finalizzati alla realizzazione di azioni di accoglienza, consulenza ed orientamento al lavoro:

- colloquio iniziale conoscitivo;
- colloquio specialistico di approfondimento;
- definizione del percorso dote;
- bilanci di competenze;
- tutoring e counselling orientativo.

L'operatore esterno, incaricato di procedere alla realizzazione di tali attività, nel corso dell'anno di riferimento ha avviato e concluso le prime tre tipologie di attività e proseguirà gli interventi nell'a.f. 2009/10 parallelamente all'attività formativa prevista (corso ASA).

I 38 destinatari di tali interventi risultano, al momento dell'iscrizione, per il 75% disoccupati da un anno.

Monitoraggio dello stato occupazionale e promozione dell'incontro tra domanda e offerta

È stata istituita, all'interno del Collegio dei formatori, una "Commissione occupazione", con scadenza annuale, impegnata nel monitoraggio e verifica periodica dello stato occupazionale degli allievi usciti dai percorsi formativi triennali e nella promozione dell'incontro domanda - offerta di lavoro. A tale servizio possono accedere sia gli operatori del settore alla ricerca di personale sia gli stessi allievi che esplicitano la loro disponibilità al lavoro. Nell'atrio della sede è ubicata una bacheca contenente gli annunci di domanda/offerta di lavoro. Vale la pena di segnalare che, nell'ambito del settore socio - sanitario, l'esperienza formativa pluriennale acquisita, unitamente alla stipula di convenzioni di tirocinio con istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, ha portato il Centro a divenire punto di riferimento per il reperimento di risorse umane da parte delle diverse strutture territoriali che contattano il Centro per acquisire nominativi di allievi/e.

3. L'attività realizzata

3.3. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BRESCIA

La storia

Il Centro inizia ad operare intorno agli anni '70 presso l'Istituto delle Madri Canosiane di Mompiano, istituendo corsi di formazione professionale nel settore ristorativo, destinati ai ragazzi audiollesi.

Dal 1976, a seguito della convenzione con la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia, l'attività del Centro si consolida sul territorio ed inizia a diversificarsi sia sotto l'aspetto dell'offerta formativa, con l'introduzione di nuovi corsi nel settore alberghiero, turistico ed amministrativo, sia dal punto di vista dell'utenza, con l'apertura della frequenza a tutti i giovani in uscita dalla scuola media inferiore.

Nel 1989 si ha un ulteriore sviluppo con l'attivazione di corsi diurni e serali per la qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti (settore turistico, alberghiero, amministrativo e socio-sanitario), la realizzazione di percorsi di specializzazione post-diploma e la gestione di moduli professionalizzanti, denominati "progetti intesa", in accordo con gli istituti professionali di stato.

Dal 2000, al fine di offrire all'utenza un servizio sempre più completo, viene attivato presso il Centro uno sportello di accoglienza ed orientamento aperto a tutti coloro che, a vario titolo, abbisognano di un supporto informativo e di un servizio di orientamento per la scelta scolastica, formativa e professionale (adolescenti, giovani e loro famiglie, adulti, drop-out e disabili).

Negli anni, in linea con le istanze legate al nuovo sistema di accreditamento, il Centro ha inoltre saputo rispondere alla domanda di formazione legata agli obblighi normativi in materia di apprendistato e somministrazione di generi alimentari.

Lo sviluppo e la diversificazione dei servizi offerti, unitamente al progressivo radicamento nel territorio concretizzatosi nella stipula di importanti convenzioni con istituzioni, strutture scolastico/formative, realtà lavorative ed associative presenti nel panorama bresciano, ha portato negli ultimi anni il Centro a divenire un punto di riferimento all'interno del sistema degli enti accreditati in provincia di Brescia, con i quali vengono condivise numerose e significative iniziative di stampo formativo ed orientativo.

L'offerta formativa e gli altri servizi

Nel corso dell'anno formativo 2008/09 il Centro di Brescia ha proseguito nel cammino di ampliamento e diversificazione della propria offerta formativa e di servizi al territorio, aprendosi alla realizzazione di azioni individuali e di gruppo all'interno dei servizi dote formazione e lavoro della Regione Lombardia nonché consolidando il servizio di sportello informativo e di consulenza orientativa.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

QUADRO GENERALE OFFERTA FORMATIVA E ALTRI SERVIZI A.F. 2008/09

Percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione (DDIF)

Corsi triennali nel settore alimentare e della ristorazione con tre possibilità di qualificazione in uscita:

- *aiuto-cuoco*
- *panificatore - pasticciere*
- *operatore sala bar.*

Quarto anno diurno di Istruzione F.P. in "Tecnico alimentare" finalizzato a favorire negli utenti lo sviluppo di competenze organizzativo-gestionali applicate alle diverse tipologie di strutture ristorative, alberghiere e della produzione alimentare.

Il percorso in oggetto è destinato ai qualificati dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

Servizio orientativo - formativo, realizzato nell'ambito del servizio Dote formazione della Regione Lombardia, destinato a giovani dai 16 ai 23 anni inoccupati/disoccupati e senza titolo di studio.

Formazione superiore (Specializzazione professionale)

Corso serale post - diploma biennale per "Massaggiatore e operatore/trice della salute" destinato ad adulti desiderosi di acquisire conoscenze teoriche ed abilità tecnico pratiche spendibili nelle diverse tipologie di strutture operanti nei servizi di cura alla persona.

Formazione permanente

Corso serale privato di professionalizzazione ai servizi di cucina, propedeutico alla presentazione agli esami di qualifica regionale per "Operatore/trice alimentare e della ristorazione".

Formazione continua

Moduli di formazione trasversale e specialistica per apprendisti e di certificazione per tutor aziendali, realizzati in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Servizi di orientamento / per il lavoro

Interventi di accoglienza/informazione e consulenza/formazione orientativa, finalizzati a supportare e sostenere l'utenza nella fase di ingresso, permanenza ed uscita dai percorsi formativi.

Tali servizi, a seconda della tipologia, vengono erogati in forma individuale e/o di gruppo.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

Le persone che operano per il Centro

Presso il Centro di Brescia nell'a.f. 2008/09 hanno operato 90 persone.

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE

	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Ausiliari</i>
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	1	19	3	2
<i>Dipendenti a tempo determinato</i>	0	5	0	0
<i>Collaboratori a progetto</i>	0	3	0	0
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	57	0	0
<i>Totale</i>	1	84	3	2

Il territorio di riferimento

Il bacino d'utenza

Il Centro è ubicato nella periferia nord di Brescia ed è facilmente identificabile, trovandosi a poche centinaia di metri dallo stadio di calcio cittadino e ad un paio di chilometri dal più importante ospedale provinciale, nonché facilmente raggiungibile, attraverso il sistema viario e dei trasporti pubblici urbani che lo collegano direttamente alla stazione dei treni e degli autobus extraurbani.

Grazie a questi elementi il relativo bacino territoriale è piuttosto ampio, arrivando a comprendere:

- tutta l'area urbana;
- la zona della Val Trompia, che si sviluppa a nord della città ed è caratterizzata da una rilevante densità abitativa;
- il territorio adiacente il capoluogo, ovvero i comuni dell'hinterland bresciano, spingendosi anche oltre.

Non è comunque rara la provenienza di utenti da località ubicate anche a decine di chilometri dalla sede soprattutto in occasione di attività particolarmente difficili da reperire sul territorio, come nel caso della formazione per adulti nel settore ristorativo.

Il bacino territoriale di riferimento è caratterizzato dal punto di vista economico - produttivo prevalentemente da attività afferibili al settore terziario, ma vede anche la presenza di insediamenti industriali e di zone artigianali.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

Gli operatori economici particolarmente vicini alla realtà del Centro sono quelli attivi nei seguenti ambiti:

- pubblici esercizi ristorativo - alberghieri;
- ristorazione collettiva;
- servizi ristorativi esterni (banqueting e catering);
- attività commerciali nel settore alimentare;
- aziende alimentari;
- strutture del settore turistico.

Con tali operatori il Centro ha da sempre impostato una costante e fattiva collaborazione allo scopo di:

- progettare un'offerta formativa rispondente alle reali esigenze del mercato del lavoro ovvero in linea con le istanze di professionalizzazione delle risorse umane e sviluppo di specifici profili lavorativi proveniente dal settore;
- acquisire stimoli ed indicazioni mirate e concrete per la programmazione delle diverse attività curriculari;
- rispondere in modo puntuale alle esigenze di formazione continua e permanente proveniente dagli addetti.

La rete di collaborazioni e partnership

Il Centro, grazie ad una costante e mirata attività di promozione ed un'attenta ricerca di collaborazioni operative con altre realtà ed istituzioni scolastiche e formative, si è profondamente radicato sul territorio non solo divenendo un punto di riferimento per l'utenza, che si è progressivamente ampliata e diversificata, ma anche avviando ed intrattenendo ottimi rapporti di collaborazione con il mondo del lavoro.

Per avviare, mantener vivi e concretizzare i rapporti con gli operatori dei settori di riferimento formativo, il Centro ha stipulato accordi di diversa forma e connotazione che nell'anno 2008/09 risultano caratterizzati come segue:

un centinaio di convenzioni con aziende del territorio aventi come oggetto l'effettuazione degli stage formativi per tutti i frequentanti i corsi in DDIF (2^a e 3^a) e le iniziative di formazione continua;

- un protocollo d'intesa con le associazioni di categoria ARTHOB (Associazione Ristoranti Trattorie, Hotel Bresciani) e AIB (Associazione Industriali Bresciani) settore alimentare finalizzato all'organizzazione e sponsorizzazione di eventi, ad esempio concorsi gastronomici, incontri a tema, ecc. (durata: indeterminata);
- un protocollo d'intesa con il gruppo SMA, appartenente al settore della grande distribuzione organizzata, finalizzato alla progettazione e gestione congiunta della formazione continua in azienda e alla realizzazione di eventi banqueting (durata: pluriennale a partire dal 2008/09);
- una convenzione con la circoscrizione comunale di Brescia nord finalizzata alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi per adulti (durata: 2006/2011);
- una convenzione con l'Assessorato provinciale all'Agricoltura finalizzata all'organizzazione di eventi per la conoscenza e valorizzazione dei prodotti locali tipici

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

della brescianità attraverso l'attività formativa realizzata dal Centro (rinnovo annuale dal 1999);

- quattro Associazioni Temporanee di Scopo in qualità di membro attuatore nell'ambito della formazione formale extraziendale nel sistema dell'apprendistato. Oltre a tali collaborazioni formalmente definite, esistono situazioni di "alleanza operativa", comunque importanti sia sul piano del riconoscimento reciproco del ruolo e delle competenze sia sul versante del risultato per l'utente finale. Si tratta per esempio degli interventi di orientamento in uscita che gli esperti delle Agenzia per il Lavoro (Adecco) hanno tenuto ai frequentanti di alcuni corsi o della realizzazione di visite guidate da parte di operatori dei settori agrituristici, alberghieri, dell'industria alimentare e del comparto vitivinicolo.

L'orientamento in entrata

Le azioni di orientamento in entrata realizzate dal Centro possono essere distinte in due tipologie: informazione orientativa e consulenza orientativa.

Informazione orientativa

È stata svolta un'attività di sportello di primo livello, gestito dalla segreteria, finalizzata alla semplice acquisizione, comprensione e smistamento della domanda d'informazione proveniente dall'utenza ai diversi servizi di approfondimento informativo interni:

- il referente del Servizio Informazione Consulenza Orientativa (SICO), per quanto concerne l'ambito delle attività di formazione in DDIF;
- i referenti e coordinatori delle diverse tipologie corsuali (Apprendistato, Massaggiatore ed operatore della salute, IV anno formativo, Servizi Dote Regione Lombardia);
- il referente della formazione privata per adulti.

L'attività di promozione ed illustrazione delle proposte in DDIF si è così articolata:

- realizzazione di due edizioni (dicembre e gennaio) di "Open day" In tale occasione, a tutte le famiglie e ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado, viene data la possibilità di visitare i locali (aule, laboratori), di colloquiare con docenti per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti, di parlare con alcuni allievi del Centro per acquisire testimonianze sulla loro esperienza formativa e di ritirare materiale illustrativo (POF). Nell'anno formativo 2008/09 è stato verificato che 60 degli 80 ragazzi/e in uscita dalla scuola media inferiore che sono intervenuti agli eventi, si sono poi iscritti ai percorsi triennali. In tale circostanza i genitori o gli operatori che accompagnano i ragazzi possono prenotare un appuntamento con il referente del S.I.C.O. (Servizio Informazione Consulenza Orientativa) per un colloquio personale di approfondimento conoscitivo e di gestione di eventuali problematiche (ragazzi/e disabili, in condizioni di disagio personale e sociale, ecc.);

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

- partecipazione ad eventi territoriali: "Connessione Campus" presso il Centro fieristico di Brescia (Dicembre 2008), iniziativa promossa e finanziata dall'Assessorato alla Formazione ed istruzione della Provincia di Brescia;
- partecipazione ad incontri organizzati dalle scuole medie ubicate nel bacino territoriale di riferimento in accordo con altre le strutture del sistema istruzione e formazione: nell'anno di riferimento il Centro ha presenziato ad incontri presso le scuole medie di Rodengo Saiano, Nave, Bovezzo e Concesio;
- invio on line o consegna di materiale illustrativo, relativo a tutte le iniziative formative progettate dal Centro, agli attori territoriali interessati alla gestione di informazioni ed indicazioni al pubblico: Scuole secondarie di primo grado ubicate nel classico bacino di riferimento territoriale (50 Istituti scolastici); Rete informagiovani comunali per adolescenti, giovani e adulti; C.P.I. della Provincia di Brescia per disoccupati / inoccupati; Centri territoriali di Educazione Permanente per stranieri;
- pubblicazione mirata di articoli e/o locandine pubblicizzanti le diverse proposte formative su quotidiani o giornali a distribuzione gratuita (Brescia city, Brescia gratis, ecc).

Vale la pena sottolineare che, come emerge dalle schede compilate dagli utenti che accedono al Centro, la principale fonte informativa sulla presenza ed attività della struttura è costituita dal "passaparola". Si è quindi aumentata l'azione informativa verso gli utenti già in carico al Centro.

Consulenza orientativa

Tale servizio, erogato all'utente previo appuntamento ed in forma prevalentemente individualizzata, viene gestita dal referente del S.I.C.O. (Servizio Informazione Consulenza Orientativa) o da altri operatori (tutor/coordinatori/orientatori) incaricati ad hoc - come nei "servizi doti" - e verte generalmente sui seguenti contenuti:

- approfondimento conoscitivo reciproco;
- approfondimento informativo (tipologia, articolazione, orari, durata del percorso formativo, requisiti di accesso, costi, vincoli sulla frequenza);
- valutazione della possibilità di inserimento dell'utente o gestione del riorientamento (orientamento valutativo - motivazionale).

A tale servizio di consulenza accedono quindi principalmente:

- drop - out (DDIF) desiderosi di rientrare nei percorsi di formazione: sono stati sostenuti 49 colloqui per la valutazione e certificazione delle competenze in ingresso;
- famiglie ed operatori (psicologi, educatori, assistenti sociali, insegnanti di sostegno) di utenti disabili o in condizioni di disagio personale e/o sociale, interessati ai percorsi triennali.

In particolare il servizio è stato fruito da 23 utilizzatori del sistema dote formazione (successo formativo) della Regione Lombardia.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

Inoltre, nell'ambito dei servizi dote lavoro della Regione Lombardia, è stato erogato un pacchetto di "Servizi al lavoro", individuali, finalizzati alla realizzazione di azioni di accoglienza, consulenza ed orientamento al lavoro per disoccupate/i, inoccupate/i, occupate/i in Cassa Integrazione motivate/i a qualificarsi nell'ambito della cucina (38), pasticceria (11), panificazione/pizzeria (7), informatica (3), programmazione neuro-linguistica (8). Complessivamente i contatti sono stati 106, di cui 70 conclusi con l'elaborazione ed approvazione del P.I.P. e l'avviamento alla formazione che si concluderà unitamente ad altri servizi orientativi, nell'anno 2009/10.

AZIONI DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA NELL'AMBITO DEI SERVIZI DOTE LAVORO

	<i>Colloquio di 1° livello</i>	<i>Colloquio di 2° livello</i>	<i>Definizione del percorso</i>
<i>Dote ammortizzatori CIG in deroga</i>	3	3	3
<i>Dote lavoro</i>	64	64	64

L'attività formativa

La formazione DDIF

Nell'anno formativo 2008/09 sono stati realizzati 13 corsi diurni di qualifica triennale, rivolti a circa trecento giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, nel settore alimentare e della ristorazione con tre possibilità d'indirizzo: aiutocuoco, panificatore - pasticciere, operatore sala - bar. Sono state confermate 5 classi di prima annualità e raggiunte 4 classi nella seconda e terza annualità.

È stata inoltre realizzata la terza edizione del quarto anno di Istruzione F.P. per "Tecnico alimentare", destinato ad allievi/e in possesso della qualifica triennale, della durata di 990 ore.

L'Ente ha tentato di diversificare ulteriormente la propria attività promuovendo la partenza, nell'anno formativo 2009/10, di un nuovo settore per "Operatore/trice florovivaista" in accordo e collaborazione con l'associazione dei florovivaisti della provincia di Brescia (A.V.B.). Purtroppo, nonostante l'impegno attivato sul fronte dell'orientamento informativo, la scarsità di iscritti non ha consentito l'attivazione del primo anno di corso. La proposta verrà comunque ripresentata per l'anno 2010/11, al fine di offrire ai giovani un'opportunità concreta di scelta nell'ambito dei percorsi triennali, alternativa ai servizi alimentari e della ristorazione, e di rispondere alla domanda, proveniente dagli operatori del settore, di figure professionali formate da inserire nelle attività di progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

FORMAZIONE DDIF 2008/09: QUADRO GENERALE

	<i>N. corsi</i>	<i>N. ore</i>	<i>N. studenti</i>
<i>Corsi triennali</i>	13	13.350	298
<i>Corso quarto anno</i>	1	990	25
<i>Totale</i>	14	14.340	323

FORMAZIONE DDIF 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	<i>N.</i>
<i>Iscritti iniziali</i>	321
<i>Reinseriti</i>	2
<i>Totale</i>	323

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI SCOLASTICI

	<i>N.</i>	<i>%</i>
<i>Qualificati / Ammessi / Certificati</i>	280	86,7%
<i>Bocciati / non qualificati</i>	33	10,2%
<i>Abbandoni</i>	10	3,1%
<i>Totale</i>	323	100,0%

Rispetto alla composizione della popolazione studentesca, si segnala la presenza di:

- 17 persone con disabilità;
- 30 persone straniere.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	<i>N.</i>	<i>%</i>
<i>Maschi</i>	174	53,9%
<i>Femmine</i>	149	46,1%
<i>Totale</i>	323	100,0%

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	<i>N.</i>	<i>%</i>
<i>Italiani</i>	293	90,7%
<i>Comunitari</i>	2	0,6%
<i>Extra comunitari</i>	28	8,7%
<i>Totale</i>	323	100,0%

Gli studenti provenienti direttamente dalla scuola media sono 272, mentre le situazioni di drop-out con provenienza da un istituto secondario superiore sono 51.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

FORMAZIONE DDIF 2008/09: GIUDIZIO FINALE SCUOLA MEDIA DI PROVENIENZA

	N.	%
Sufficiente	278	86,1%
Buono	44	13,6%
Distinto	1	0,3%
Ottimo	0	0,0%
Totale	323	100,0%

FORMAZIONE DDIF 2008/09:

CLASSIFICAZIONE SITUAZIONI DI DROP-OUT PER ISTITUTO DI PROVENIENZA E PER MOTIVAZIONE

Istituto di provenienza	N.	Motivazioni del drop-out	N.
Liceo	5		
Istituto tecnico	24	Bocciatura	40
Istituto professionale	22	Abbandono	7
Altro CFP	0	Trasferimento	4
Totale	51	Totale	51

I risultati del questionario di soddisfazione⁶ somministrato a fine corso sono di seguito riportati:

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

Aspetti	Media
Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula	3,85
Preparazione del personale docente/tutor	3,72
Organizzazione della sede e del corso	4,24
Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni	4,32

In merito ai servizi destinati agli studenti con disabilità vale la pena di sottolineare la partenza, nell'a. f. 2008/09, di un'iniziativa denominata LA.R.S.A. (Laboratorio Recupero Sviluppo Apprendimenti) pensata allo scopo di:

- ottimizzare le risorse umane e finanziarie disponibili per l'attività di sostegno didattico e supporto all'integrazione;
- offrire ai destinatari un servizio di recupero e supporto degli apprendimenti il più possibile flessibile in termini quantitativi (monte ore settimanale) e qualitativi (articolazione, orario, modalità individualizzata o di gruppo);

⁷ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 4 sezioni per un totale di 11 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

- gestire l'attività destinata agli utenti in modo più continuativo, completo e mirato utilizzando un approccio didattico - metodologico individualizzato o personalizzato a seconda della tipologia e strutturazione del P.E.I. (Piano Educativo Personalizzato) definito dai docenti del corso unitamente al consiglio di corso ed in accordo con gli operatori territoriali dell'ASL e la famiglia.

Il progetto LARSA ha permesso così agli allievi (9 in prima, 5 in seconda, 2 in terza, 1 in quarta) e ai docenti delle diverse aree disciplinari di fruire di un servizio aperto alla libera frequenza e gestito per il 90% delle ore in codocenza, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Nell'ambito della formazione DDIF, nell'a. f. 2008/09 è partita un'iniziativa orientativo - formativa destinata a giovani dai 16 ai 23 anni inoccupati/disoccupati e senza titolo di studio, realizzata nell'ambito del servizio Dote formazione della Regione Lombardia, della durata di 500 ore, che vedrà la conclusione nel 2009/10. Alla conclusione di questo progetto, prevista per settembre 2009, gli utenti, tenuto conto anche delle loro caratteristiche e competenze in ingresso, avranno acquisito competenze teoriche e tecnico - pratiche atte a permettere loro di inserirsi e proseguire la formazione nei percorsi triennali per acquisire la qualifica professionale o di occuparsi nel settore di riferimento formativo.

CORSO ORIENTATIVO - FORMATIVO: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
<i>Iscritti iniziali</i>	21
<i>Reinseriti</i>	0
<i>Totale</i>	21

Al termine del percorso 7 si sono reinseriti nella scuola (si sono iscritti al percorso triennale) mentre 14 sono in cerca di lavoro

In riferimento alla composizione del gruppo di studenti vale la pena di sottolineare i seguenti aspetti:

- il numero di utenti extracomunitari risulta molto corposo e di varia provenienza (2 Marocco, 1 Costa d'Avorio, 3 Albania, 1 Filippine, 1 India, 2 Pakistan), praticamente pari al numero di studenti italiani;
- l'età spazia dai 16 ai 23 anni;
- tutti gli utenti risultano reduci da insuccessi ed esperienze negative a livello scolastico e, in alcuni casi, anche lavorative;
- alcuni allievi (6) presentano situazioni di accertato disagio personale e/o familiare.

Nonostante la forte eterogeneità del gruppo l'integrazione è risultata positiva, così come risultano incoraggianti i primi risultati in termini di apprendimento: ciò grazie ad un'attenta scelta metodologico - didattica dei docenti, ad una costante attività

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

di monitoraggio e tutoraggio svolta sulla persona singola e sul gruppo e al servizio di consulenza orientativa offerta agli utenti durante tutto il percorso.

Vale sicuramente la pena di sottolineare la portata di quest'iniziativa non solo sotto l'aspetto dell'utilità e della concretezza della proposta per gli allievi/e, ma anche dal punto di vista della valenza altamente formativa insita nel progetto in generale.

CORSO ORIENTATIVO - FORMATIVO: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.
Maschi	15
Femmine	6
Totale	21

CORSO ORIENTATIVO - FORMATIVO: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.
Italiani	11
Comunitari	0
Extra comunitari	10
Totale	21

La formazione superiore

Questo ambito ha conosciuto negli anni profonde trasformazioni, essendo strettamente collegato non solo alle linee e direttive di finanziamento istituzionale, ma anche alla risposta dei potenziali utenti nei riguardi delle proposte che via via sono state formulate.

I classici corsi annuali o biennali post diploma, per esempio, hanno visto progressivamente l'abbandono dell'interesse da parte dei possibili destinatari che, in caso di prosecuzione degli studi, hanno preferito optare per la scelta universitaria, soprattutto dopo l'avvento della riforma che ha ridotto ad un triennio il periodo di studi per l'acquisizione della laurea di primo livello.

Quindi già da qualche anno non è stato realizzato alcun corso diurno.

Sul fronte della formazione superiore serale, invece, nell'anno formativo 2008/09 sono stati realizzati 2 corsi privati serali per "Massaggiatore e operatore/trice della salute", destinato ad adulti diplomati desiderosi di qualificarsi dal punto di vista teorico e tecnico-pratico nel settore dei servizi di cura alla persona.

I corsi in oggetto, di durata biennale, vedono la presenza di 1 classe di prima annualità ed 1 classe di seconda annualità.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	2
<i>Ore di formazione</i>	1.800

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
<i>Iscritti iniziali</i>	50
<i>Inseriti in itinere</i>	3
<i>Totale</i>	53

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: RISULTATI

	N.	%
<i>Qualificati / Ammessi/Certificati</i>	50	94,3%
<i>Bocciati</i>	0	0,0%
<i>Abbandoni</i>	3	5,7%
<i>Totale</i>	53	100,0%

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
<i>Maschi</i>	23	43,4%
<i>Femmine</i>	30	56,6%
<i>Totale</i>	53	100,0%

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	52	98,1%
<i>Comunitari</i>	1	1,9%
<i>Extra comunitari</i>	0	0,0%
<i>Totale</i>	53	100,0%

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

Il 60,7% degli studenti ha un'età compresa tra 20 e 30 anni, mentre il 37,3% ha più di 30 anni.

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER ETÀ

	N.	%
<i>Meno di 20 anni</i>	1	1,9%
<i>Tra 20 e 30 anni</i>	33	62,3%
<i>Tra 30 e 40 anni</i>	13	24,5%
<i>Tra 40 e 50 anni</i>	6	11,3%
<i>Oltre 50 anni</i>	0	0,0%
<i>Totale</i>	53	100,0%

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER STATO OCCUPAZIONALE

	N.	%
<i>Occupati</i>	28	52,8%
<i>In cerca di prima occupazione</i>	2	3,8%
<i>Disoccupati</i>	17	32,1%
<i>Inoccupati</i>	5	9,4%
<i>In cassa integrazione</i>	1	1,9%
<i>Totale</i>	53	100,0%

Di seguito viene riportato il risultato del questionario di soddisfazione⁷ sulla formazione superiore.

FORMAZIONE SUPERIORE 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	3,63
<i>Contenuti del corso</i>	3,66
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	3,70
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	3,70
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	2,99

⁸ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 5 sezioni per un totale di 23 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

La formazione permanente

Nell'anno formativo 2008/09 il Centro ha realizzato 1 corso serale a pagamento di formazione permanente professionalizzante al settore dei servizi di cucina, della durata di 250 ore, rivolto ad adulti privatisti intenzionati ad accedere agli esami di qualifica per "Operatore/trice alimentare e della ristorazione".

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	1
<i>Ore di formazione</i>	250

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
<i>Iscritti iniziali</i>	23
<i>Reinseriti</i>	1
<i>Totale</i>	24

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: RISULTATI

	N.	%
<i>Qualificati / attestato</i>	21	87,5%
<i>Bocciati</i>	2	8,3%
<i>Abbandoni</i>	1	4,2%
<i>Totale</i>	24	100,0%

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
<i>Maschi</i>	14	58,3%
<i>Femmine</i>	10	41,7%
<i>Totale</i>	24	100,0%

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	23	95,8%
<i>Comunitari</i>	0	0,0%
<i>Extra comunitari</i>	1	4,2%
<i>Totale</i>	24	100,0%

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

Il 47,9% degli studenti ha un'età compresa tra 20 e 30 anni, mentre il 30,4% ha più di 40 anni.

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER ETÀ

	N.	%
<i>Meno di 20 anni</i>	0	0,0%
<i>Tra 20 e 30 anni</i>	12	50,0%
<i>Tra 30 e 40 anni</i>	5	20,8%
<i>Tra 40 e 50 anni</i>	5	20,8%
<i>Oltre 50 anni</i>	2	8,3%
<i>Totale</i>	24	100,0%

La maggior parte degli studenti (87,0%) risulta occupata, mentre è disoccupato il restante 13,0%.

Di seguito viene riportato il risultato del questionario di soddisfazione⁹ sulla formazione permanente.

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	4,02
<i>Contenuti del corso</i>	4,10
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	4,43
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	4,12
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	4,20

La formazione continua

Nell'anno formativo 2008/09 sono stati realizzati 14 moduli di formazione continua destinati alla formazione formale extraziendale, di base e specialistica, nel sistema dell'apprendistato in DDIF e professionalizzante e alla formazione per i tutor aziendali.

⁹ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 5 sezioni per un totale di 21 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: QUADRO GENERALE

	N. totale	N. per tutor	N. per apprendisti
Corsi realizzati	14	1	13
Ore di formazione	1680	12	640
Studenti	81	23	187

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: RISULTATI

	N.	%
Qualificati / Attestato/i	59	72,8%
Abbandoni	22	27,2%
Totale	81	100,0%

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
Maschi	25	30,9%
Femmine	56	69,1%
Totale	81	100,0%

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
Italiani	59	72,8%
Comunitari	5	6,2%
Extra comunitari	17	21,0%
Totale	81	100,0%

Di seguito viene riportato il risultato del questionario di soddisfazione¹⁰ sulla formazione continua.

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

Aspetti	Media
Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula	3,82
Contenuti del corso	4,03
Preparazione del personale docente/tutor	4,35
Organizzazione della sede e del corso	4,09
Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni	4,13

¹⁰ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 5 sezioni per un totale di 21 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

L'orientamento in uscita ed il supporto per l'inserimento lavorativo

Per favorire e promuovere l'occupabilità degli utenti in uscita dai percorsi formativi, il Centro ha adottato una serie di iniziative.

Modulo formativo nell'ultimo anno

All'interno di tutte le terze annualità dei percorsi DDIF e nel quarto anno di Istruzione F.P. è stato realizzato un modulo denominato "Orientamento alla formazione e lavoro", della durata di una decina d'ore. Tale modulo, coordinato dal tutor e gestito da alcuni docenti e/o da esperti (psicologo, operatori di Agenzie per il lavoro), costituisce per i destinatari un supporto informativo e di consulenza nella progettazione del proprio futuro formativo e/o professionale.

Per quanto riguarda le opportunità formative, la presentazione, nelle classi uscenti del triennale, si è concentrata sul possibile proseguimento degli studi nell'istruzione professionale o sulla possibile prosecuzione della formazione professionale accedendo al quarto anno di "Tecnico alimentare".

Per quanto riguarda invece il versante dell'orientamento al lavoro e la ricerca di occupazione, il modulo è stato finalizzato a:

- fornire informazioni su caratteristiche ed andamento del mercato del lavoro, fonti dell'offerta di lavoro, rete dei servizi territoriali che operano in materia di sostegno all'occupazione, tipologie contrattuali previste dalla normativa;
- far acquisire le tecniche e modalità di ricerca attiva e mirata di occupazione;
- dotare l'allievo degli strumenti operativi per realizzare la ricerca di lavoro (C.V., lettere di autocandidatura, risposta alle inserzioni);
- condividere indicazioni e strategie per sostenere un colloquio di lavoro;
- fornire linee guida sulla ricerca on line e l'iscrizione alla Borsa lavoro.

Gli utenti della terza annualità fruitori di tale servizio sono stati un'ottantina, 22 quelli della quarta.

Servizi individualizzati di consulenza ed orientamento

Nell'ambito dei servizi dote lavoro e dote formazione della Regione Lombardia verrà erogato nell'a. f. 2009/10 un pacchetto di "Servizi al lavoro", individuali, finalizzati alla realizzazione consulenza ed orientamento al lavoro:

- bilanci di competenze;
- tutoring e counselling orientativo.



3. L'attività realizzata

CFP DI BRESCIA

Monitoraggio dello stato occupazionale e promozione dell'incontro tra domanda e offerta

È stata istituita, all'interno del Collegio dei formatori, una "Commissione occupazionale", con scadenza annuale, impegnata nel monitoraggio e verifica periodica dello stato occupazionale degli allievi usciti dai percorsi formativi triennali e nella promozione dell'incontro domanda - offerta di lavoro. A tale servizio possono accedere sia gli operatori del settore alla ricerca di personale sia gli stessi allievi che esplicitano la loro disponibilità al lavoro. Nell'atrio della sede è ubicata una bacheca contenente gli annunci di domanda/offerta di lavoro. Vale la pena di segnalare che, nell'ambito del settore socio - sanitario, l'esperienza formativa pluriennale acquisita, unitamente alla stipula di convenzioni di tirocinio con istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, ha portato il Centro a divenire punto di riferimento per il reperimento di risorse umane da parte delle diverse strutture territoriali che contattano il Centro per acquisire nominativi di allievi/e.

3. L'attività realizzata

3.4. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUGGIONO

La storia

L'Istituto Canossiano di Cuggiono ha iniziato la sua attività nel 1917, dedicandosi inizialmente a gestire una scuola materna ed una scuola elementare (successivamente chiuse) e corsi di avviamento commerciale.

Nel 1972 il Centro ha aderito all'esperienza della formazione professionale convenzionata con la Regione Lombardia.

Dal 1989 la sua attività si è ampliata alla progettazione, promozione e realizzazione di interventi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro.

Dal 2002 ha avuto inizio la realizzazione di percorsi triennali di qualifica di secondo livello. Negli stessi anni si sono avviati anche corsi per apprendistato professionalizzante.

Tali attività sono svolte direttamente in collaborazione o in convenzione con la Provincia, la Regione Lombardia, gli Enti locali e gli Istituti scolastici.

L'offerta formativa e gli altri servizi

Nel corso dell'anno formativo 2008/09 il Centro di Cuggiono ha fornito la seguente offerta formativa:

QUADRO GENERALE OFFERTA FORMATIVA E ALTRI SERVIZI A.F. 2008/09

<i>Percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione</i>	<i>Corsi triennali nei settori:</i> <ul style="list-style-type: none">• commerciale (addetto/a alle vendite)• servizi di impresa (operatore/trice di ufficio)• estetico (acconciatore/trice maschile e femminile)
<i>Formazione superiore (Specializzazione professionale)</i>	<i>Corso "Tecniche di disegno e progettazione CAD" (nell'a.f. 2009/10)</i>
<i>Formazione permanente</i>	<i>Corso per Ausiliario Socio Assistenziale</i>
<i>Formazione continua</i>	<i>Corsi per apprendisti nei settori:</i> <ul style="list-style-type: none">• amministrazione e lavori ufficio• acconciatura
<i>Servizi di orientamento / per il lavoro</i>	<i>Interventi di accoglienza/informazione e consulenza/formazione orientativa, finalizzati a supportare e sostenere l'utenza nella fase di ingresso, permanenza ed uscita dai percorsi formativi. Tali servizi, a seconda della tipologia, vengono erogati in forma individuale e/o di gruppo.</i>

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

A fronte di una situazione di crisi occupazionale nel proprio territorio di riferimento, il Centro ha effettuato, attraverso un esperto esterno, una ricerca specifica sulla domanda di figure professionali nell'area Alto Milanese. Ne è emersa in particolare la forte diminuzione della richiesta nel settore amministrativo, la conferma dell'interesse per operatori della vendita (in relazione all'apertura di nuovi centri commerciali), lo sviluppo della domanda nell'ambito dell'acconciatura e dell'estetica. Il Centro ha quindi deciso di attivare a partire dall'a.f. 2010/11 un corso triennale DDIF per estetisti/e.

Le persone che operano per il Centro

Presso il Centro di Cuggiono nell'a.f. 2008/09 hanno operato 29 persone.

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE

	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Auxiliari</i>
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	1	6	3	2
<i>Dipendenti a tempo determinato</i>	0	3	0	0
<i>Collaboratori a progetto</i>	0	5	0	0
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	9	0	0
<i>Totale</i>	1	23	3	2

Il territorio di riferimento

Il Centro è ubicato nella zona Nord Ovest di Milano (territorio conosciuto come Alto Milanese) sul confine tra la Lombardia e il Piemonte e tra le province di Milano, Varese e Novara; nello specifico sull'asse del Legnanese e Magentino, dove prevalentemente svolge la sua attività.

L'area dell'Alto Milanese è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di micro e Piccole Medie Imprese, nonché da attività inerenti il settore terziario (Centri Commerciali e negozi) e da uno sviluppo positivo dei settori dei servizi alla persona.

Cuggiono è raggiungibile con i mezzi pubblici, linea Movibus per Milano, Castanese, Legnano, Magenta e altri comuni sull'asse di percorrenza.

Il bacino di utenza abbraccia un territorio abbastanza vasto a fronte di un'offerta formativa non molto diffusa sul territorio (nelle vicinanze è presente un C.F.P. a Inveruno con corsi in settori tipicamente maschili ed altri a Parabiago e Legnano).

Per mantenere ed ampliare i rapporti con il contesto di riferimento, sia a livello di operatori economici che di enti pubblici, il Centro ha stipulato accordi di forma diversa nell'anno 2008/2009 nelle seguenti modalità:

- un centinaio di convenzioni con unità produttive del territorio per l'attuazione di stage formativi per i ragazzi impegnati nei corsi DDIF (2° e 3° annualità)

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

- aziende che operano in diversi settori, attraverso le quali si ricevono informazioni rispetto ai fabbisogni in termini di competenze e conoscenze professionali;
- strutture legate al mondo del lavoro: Centro per l'Impiego, Euro lavoro;
- sistema scolastico pubblico.

Il Centro opera inoltre in collegamento con: Regione Lombardia, Provincia, partecipa ad A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), ed è partner di A.S.F. (Associazione Servizi Formativi) ed A.E.F. (Associazione Enti Formazione).

Nello specifico nell'anno 2008/09 ha stipulato accordi e ha collaborato:

- in Associazioni Temporanee di Scopo in qualità di membro attuatore nell'ambito trasversale della formazione per apprendisti extra-obbligo formativo;
- con l'Associazione Formazione Giovanni Piamarta ad un progetto sia contro la dispersione scolastica attuato in rete avente come finalità il consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze professionali necessarie alla tipologia professionale di settore sia per il reinserimento di soggetti già usciti dal sistema formativo;
- con l'Associazione Progetto Famiglia ONLUS per la prevenzione e la presa in carico di ragazzi a rischio di abbandono scolastico o già con effettive problematiche relative alla scolarizzazione o relazioni individuali.

L'orientamento in entrata

Informazione orientativa

L'attività di promozione ed illustrazione delle proposte formative del Centro è stata realizzata in particolare attraverso:

- incontri informativi/orientativi sui corsi DDIF nelle scuole medie (circa 200 studenti contattati, 35 dei quali si sono successivamente iscritti);
- interventi informativi presso le imprese sui corsi di apprendistato (circa 200 studenti contattati, 50 dei quali si sono successivamente iscritti).

Nel mese di novembre 2009 è stata realizzata, per la prima volta, un'esperienza di Open Day progettato e realizzato con la finalità di rilanciare il Centro come realtà formativa presente sul territorio.

L'iniziativa ha visto una buona e curiosa partecipazione da parte di ragazzi/e e famiglie interessati a corsi che il Centro propone.

Consulenza orientativa

Dal mese di maggio si è svolta un'attività di consulenza e di accompagnamento da parte di una docente con l'incarico di "tutor accompagnamento al lavoro".

Si è attivata un'attività di prima accoglienza di sportello, gestita dalla segreteria, con lo scopo di informare gli utenti circa le caratteristiche generali dei percorsi formativi offerti seguita da eventuali colloqui di approfondimento con i coordinatori delle singole tipologie di corso.

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

Gli incontri sono avvenuti previo appuntamento nell'ambito del quale si sono svolti colloqui di 1°/2° livello, definizione del percorso, tutor e counseling orientativo. L'attività si è svolta in riferimento all'iter previsto dalla "dote lavoro" individuale per candidate al corso "ASA".

Nell'ambito delle "Doti lavoro della Regione Lombardia" sono state effettuate azioni di orientamento di diversa tipologia:

AZIONI DI ORIENTAMENTO NELL'AMBITO DEI SERVIZI DOTE

<i>Stato occupazionale utenti</i>	<i>Colloquio di 1° livello</i>	<i>Colloquio di 2° livello</i>	<i>Definizione del percorso</i>	<i>Tutoring e counseling orientativo</i>
<i>disoccupati da meno di 6 mesi</i>	4	4	4	4
<i>disoccupati da 6 a 12 mesi</i>	3	3	3	3
<i>disoccupati da 12 a 24 mesi</i>	2	2	2	2
<i>disoccupati da oltre 24 mesi</i>	7	7	7	7
<i>inoccupati</i>	4	4	4	4
<i>occupati</i>	1	1	1	1
<i>cassa integrati straordinari</i>	2	2	2	2
Totale	23	23	23	23

L'attività formativa

La formazione DDIF

Nell'anno formativo 2008/09 sono stati realizzati 6 corsi diurni di qualifica triennale a cui hanno partecipato 141 giovani, per lo più di genere femminile.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: QUADRO GENERALE

	<i>N. corsi</i>	<i>N. ore</i>
<i>Corsi settore estetico (acconciatore/trice maschile e femminile)</i>	3	3.090
<i>Corsi settore servizi di impresa (operatore/trice di ufficio)</i>	1	1.050
<i>Corsi settore commerciale (addetto alle vendite)</i>	2	2.040
Totale	6	6.180

FORMAZIONE DDIF 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	<i>N.</i>
<i>Iscritti iniziali</i>	139
<i>Reinseriti</i>	2
Totale	141

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI

	N.	%
<i>Qualificati / Ammessi/Certificati</i>	125	88,7%
<i>Bocciati/non qualificati</i>	9	6,4%
<i>Abbandoni</i>	7	4,9%
<i>Totale</i>	141	100,0%

Rispetto alla composizione della popolazione studentesca, si segnala la presenza di:

- 17 persone con disabilità;
- 16 persone straniere.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
<i>Maschi</i>	18	12,8%
<i>Femmine</i>	123	87,2%
<i>Totale</i>	141	100,0%

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	125	88,6%
<i>Comunitari</i>	7	5,0%
<i>Extra comunitari</i>	9	6,4%
<i>Totale</i>	141	100,0%

Gli studenti provenienti direttamente dalla scuola media sono 95, con un giudizio che per la quasi totalità (90,5%) è pari a sufficiente. Sono invece 46 le persone le situazioni di drop-out con provenienza da un istituto secondario superiore.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: GIUDIZIO FINALE SCUOLA MEDIA DI PROVENIENZA

	N.	%
<i>Sufficiente</i>	86	90,5%
<i>Buono</i>	9	9,5%
<i>Distinto</i>	0	0,0%
<i>Ottimo</i>	0	0,0%
<i>Totale</i>	95 ¹¹	100,0%

¹¹ Si segnala che il dato fa riferimento solo agli studenti provenienti direttamente dalla scuola media e non considera i drop-out.

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

FORMAZIONE DDIF 2008/09: CLASSIFICAZIONE DEI DROP-OUT PER ISTITUTO DI PROVENIENZA E MOTIVAZIONE

<i>Istituto di provenienza</i>	<i>N.</i>	<i>Motivazioni del drop-out</i>	<i>N.</i>
<i>Liceo</i>	<i>10</i>		
<i>Istituto tecnico</i>	<i>26</i>	<i>Bocciatura</i>	<i>42</i>
<i>Istituto professionale</i>	<i>0</i>	<i>Abbandono</i>	<i>2</i>
<i>Altro CFP</i>	<i>10</i>	<i>Trasferimento</i>	<i>2</i>
<i>Totale</i>	<i>46</i>	<i>Totale</i>	<i>46</i>

I risultati del questionario di soddisfazione¹² somministrato a fine corso sono di seguito riportati:

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	<i>3,64</i>
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	<i>3,66</i>
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	<i>4,25</i>
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	<i>4,16</i>

Il Centro ha elaborato nel corso degli anni un progetto di accoglienza e di integrazione degli alunni con disabilità, ponendosi i seguenti obiettivi:

- creare le condizioni affinché ogni studente maturi e apprenda le competenze per realizzare il proprio progetto di vita, compatibile con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi bisogni;
- facilitare la costruzione e il mantenimento di un clima relazionale positivo;
- sviluppare le competenze di base, quelle trasversali e professionali.

Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale la collaborazione costruttiva tra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno: gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno si devono confrontare costantemente e devono progettare insieme il lavoro didattico, gli operatori dell'Asl e dei Servizi Socio Sanitari fornire consulenza e partecipare alla definizione di un Piano Educativo Individualizzato, la famiglia garantire il suo appoggio.

Sono previsti dei colloqui orientativi - motivazionali e test per valutare le reali motivazioni e competenze degli alunni disabili. I ragazzi devono poter sviluppare obiettivi spendibili nel mondo del lavoro e collegati alla figura professionale del corso scelto.

Nei primi giorni dell'anno formativo, i docenti osservano l'alunno nel contesto della nuova classe. Gli insegnanti di sostegno raccolgono tutte le informazioni e contattano

¹² Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 4 sezioni per un totale di 11 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

la scuola precedente. Tutti i dati vengono inseriti nel fascicolo personale dello studente.

L'insegnante di sostegno e il consiglio di classe progettano il percorso formativo tenendo conto delle effettive capacità, difficoltà e dei bisogni dell'allievo disabile.

I percorsi di apprendimento si dividono in due categorie:

- percorso equipollente: si propone di raggiungere obiettivi personalizzati, ma equipollenti a quelli previsti per il resto della classe;
- percorso non equipollente: si propone di raggiungere obiettivi personalizzati che non sono però comparabili con i livelli formativi della classe.

Sulla base della Diagnosi Funzionale, dei colloqui con l'alunno, con i suoi familiari e con gli specialisti che lo seguono, delle informazioni della scuola precedente, viene redatto il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), sulla base del quale viene redatta una valutazione intermedia ed una finale.

Al termine del percorso viene conferita:

- la qualifica nel caso di un percorso equipollente;
- un attestato di frequenza ed una certificazione delle competenze acquisite nel caso di un percorso non equipollente.

La formazione permanente

Nel luglio 2009 ha avuto inizio un corso per "Ausiliario Socio Assistenziale", della durata di 800 ore, che terminerà nell'a.f. 2009/10. Si tratta di un corso finalizzato alla formazione di operatori da inserire in strutture di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario preposti alla cura e all'assistenza della persona, in interazione con gli altri operatori sociali e con operatori socio-sanitari e sanitari. Gli iscritti al corso sono quasi esclusivamente donne di età media 30-40 anni che hanno deciso di cambiare lavoro dopo anni di attività in qualità di operarie riqualificando la loro presenza lavorativa con funzioni a contatto con le persone.

La loro partecipazione è molto motivata e costante, nonostante le difficoltà legate alla loro funzione familiare.

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
Corsi realizzati	1
Ore di formazione	800

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
Iscritti iniziali	23
Reinseriti	0
Totale	23

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
Maschi	1	4,3%
Femmine	22	95,7%
Totale	23	100,0%

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
Italiani	20	87,0%
Comunitari	0	0,0%
Extra comunitari	3	13,0%
Totale	23	100,0%

FORMAZIONE PERMANENTE 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER STATO OCCUPAZIONALE

	N.	%
Occupati	1	4,3%
Disoccupati	16	69,6%
Inoccupati	4	17,4%
In cassa integrazione	2	8,7%
Totale	23	100,0%

La formazione continua

Nell'anno formativo 2008/09 sono stati realizzati 3 corsi di formazione continua per apprendisti nei settori dell'amministrazione - lavori di ufficio e dell'acconciatura. Hanno frequentato i corsi 50 persone. Nei tre moduli, della durata di 40 ore ciascuno, sono state svolte solo le funzioni trasversali, ovvero riferite a materie non professionalizzanti ma comuni a tutte le figure professionali. I partecipanti sono ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 30 anni circa. Avendo realizzato moduli trasversali tra gli iscritti c'erano ragazzi con titoli molto diversificati (dalla licenza media alla laurea).

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
Corsi realizzati	3
Ore di formazione	120
Iscritti iniziali	50

3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: RISULTATI

	N.	%
<i>Qualificati / attestato</i>	47	94,0%
<i>Abbandoni</i>	3	6,0%
<i>Totale</i>	50	100,0%

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
<i>Maschi</i>	20	40,0%
<i>Femmine</i>	30	60,0%
<i>Totale</i>	50	100,0%

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	46	92,0%
<i>Comunitari</i>	0	0,0%
<i>Extra comunitari</i>	4	8,0%
<i>Totale</i>	50	100,0%

Di seguito viene riportato il risultato del questionario di soddisfazione¹³ erogato a fine corso.

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	3,79
<i>Contenuti del corso</i>	3,90
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	4,17
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	4,02
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	4,05

¹³ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 5 sezioni per un totale di 21 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.



3. L'attività realizzata

CFP DI CUGGIONO

Orientamento in uscita ed il supporto per l'inserimento lavorativo

Oltre ad un supporto di natura generale (preparazione CV, informazioni sui servizi/opportunità presenti sul territorio, ecc.) per tutti gli utenti interessati, il Centro realizza per i corsisti DDIF in uscita degli incontri con ex corsisti che hanno seguito lo stesso percorso formativo al fine di presentare e discutere la loro esperienza nel mondo del lavoro.

In relazione alla sensibilizzazione e formazione dell'ambiente di lavoro per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, il Centro collabora al Piano provinciale Emergo nell'ambito dello Sportello Territoriale di Parabiago, mediante il quale si intende dare attuazione sul territorio dell'Altomilanese - Abbiatense - Magentino agli interventi previsti dal Dispositivo di riferimento della Provincia di Milano. Lo Sportello fornisce informazioni, soprattutto alle aziende del territorio e agli altri attori sociali coinvolti nel processo, sulla legislazione, sugli adempimenti, sulle misure e risorse provinciali a disposizione per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

3. L'attività realizzata

3.5. IL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MILANO (VIA BENACO)

La storia

Il CFP di Milano opera dal 1989, costituendosi come associazione dapprima con sede a Treviglio e dal settembre 1994 con sede in Milano via Benaco.

Dal 1992 il Centro eroga corsi di "base" di formazione nel settore amministrativo e per il lavoro in ufficio, rimasti una costante rilevante nell'offerta formativa dell'ente.

Nel 1993 sono iniziati i corsi per i ragazzi con disabilità che hanno portato il Centro a specializzarsi in questo ambito tanto che in seguito è stato possibile proporre interventi che permettono a questi utenti di terminare il loro percorso formativo con un accompagnamento al lavoro tramite corsi "FILD" o altre azioni miranti all'inserimento.

A questi due filoni di attività, nel periodo precedente al 2000 si affianca la formazione nel settore "servizi alla persona" che prende avvio con un corso ASA (ausiliario socio assistenziale) per extracomunitari e successivamente si sviluppa con altri corsi ASA e corsi di riqualifica ASA - OSS, corsi di formazione continua per operatori del settore e corsi di qualifica OSS: quest'area ha avuto una presenza variabile nel corso degli anni.

Successivamente è stato proposto e ripresentato un corso post-diploma di import/export che per cinque anni consecutivi (dal 1998 al 2003) ha rappresentato la parte più specialistica dell'offerta formativa, ed è stato riproposto nell'anno formativo 2006/07.

Sempre negli anni novanta si sono tenuti corsi di alfabetizzazione informatica e per tecnici nell'area amministrazione del personale (corso post-diploma); mentre i primi non sono stati poi riproposti, i secondi sono continuati in collaborazione con l'Istituto Tecnico Verri fino all'anno formativo 2005/06 e rieditati autonomamente nell'a.f. 2006/07.

In parallelo sono iniziati i corsi ed i moduli per apprendisti, che spesso si svolgono in ATS, e di formazione per occupati (236 e Fondimpresa - prevalentemente nelle aree lingua straniera e informatica), che proseguono fino ad oggi anche in altri settori (CAD e formazione tutor).

Da sempre il Centro ha offerto servizi di orientamento e/o formazione orientativa: la tipologia di interventi è stata ampia (dall'informazione alla consulenza, al bilancio di competenze, all'orientamento al lavoro tramite stage) anche se non continua. Le iniziative che sono proseguite nel tempo sono quelle svolte in integrazione/partnership con alcune scuole superiori del territorio (formazione e consulenza orientativa, Larsa).

Soprattutto negli ultimi anni il CFP ha avuto un notevole sviluppo che, in connessione con l'evoluzione degli indirizzi impressi al sistema della Formazione Professionale dalla Regione e dalla Provincia, è avvenuto lungo due direzioni principali: la

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACIO

differenziazione dell'offerta formativa e l'accesso a nuovi canali di finanziamento. Per quanto riguarda il primo punto, pur non trascurando la centralità della "prima formazione" per adolescenti, è stata realizzata un'apertura verso altre tipologie formative, dal post-diploma, alla formazione integrata, alla formazione per adulti (qualifica e formazione continua), all'orientamento alla formazione e al lavoro, all'inserimento lavorativo dei disabili. Per ciò che concerne il piano dei finanziamenti, a quello regionale, cui era subentrato quello provinciale, si sono affiancati i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, del piano apprendistato, del settore politiche sociali, dei fondi per la formazione degli occupati.

L'offerta formativa e gli altri servizi

QUADRO GENERALE OFFERTA FORMATIVA E ALTRI SERVIZI A.F. 2008/09

*Percorsi di secondo ciclo
per l'assolvimento
del diritto-dovere
e dell'obbligo di istruzione*

Corsi triennali nei settori:

- *Operatore/trice dei servizi all'Impresa:*
- *"operatore servizi di impresa/servizi ristorativi"*
(per allievi con disabilità)

Corso biennale di qualifica per

"operatore dei servizi di impresa" (per drop-out)

Progetti contro la dispersione scolastica (Progredisco)

Settimane di approfondimento Learning Week

Formazione continua

*Corsi per apprendisti ed i loro tutor aziendali
(extra obbligo formativo)*

*Corsi per occupati finanziati da Fondi interprofessionali
(prevalentemente nell'area informatica e lingua inglese)*

Corsi per occupati finanziati dalla L. 236/93

*Corsi di aggiornamento per operatori del settore
socio-sanitario della Provincia di Milano*

*Progetto di supporto al mantenimento dell'occupazione
per persone con disabilità*

Servizi

*Formazione orientativa finalizzata
all'inserimento scolastico di preadolescenti
con disabilità certificate (Progetto Snodo)*

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

Le persone che operano per il Centro

Presso il Centro di Milano via Benaco nell'a.f. 2008/09 hanno operato 82 persone.

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E FUNZIONE

	<i>Direttori</i>	<i>Docenti</i>	<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>Ausiliari</i>
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	1	12	3	1
<i>Dipendenti a tempo determinato</i>	0	6	0	1
<i>Collaboratori a progetto</i>	0	13	0	0
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	45	0	0
<i>Totale</i>	1	76	3	2

Il territorio di riferimento

Il bacino di utenza

Poiché la sede del CFP si trova nella zona Sud di Milano, la maggior parte dei corsisti DDIF risiede nelle zone limitrofe (quartieri o periferie adiacenti) e appartiene prevalentemente a fasce svantaggiate dal punto di vista sociale e/o economico e/o culturale. Inoltre, poiché la nostra città sta vivendo un periodo di netta trasformazione dal punto di vista del tessuto originario, si segnala la presenza di una consistente varietà etnica e culturale provenienti maggiormente da: Egitto, Tunisia, Marocco, Cina, Filippine, America del Sud.

Sul territorio sono presenti molte risorse culturali, sportive e ricreative: 5 Oratori che oltre ad offrire spazi educativi di gioco e attività sportive hanno avviato corsi di lingua italiana, recuperi scolastici-doposcuola, centri di ascolto, attività e iniziative Caritas; 2 Biblioteche civiche molto funzionali; associazioni sportive e per il tempo libero (Piscina comunale, Palestra "Forza e coraggio"...). Meno incisiva è risultata essere la collaborazione con la rete dei servizi sociali locali.

Il Centro si colloca nel territorio di riferimento della Parrocchia di San Luigi da dove provengono alcuni allievi.

Il CFP ha un'utenza costituita prioritariamente da adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni, in obbligo formativo.

La rete di collaborazioni e partnership

Per affrontare le difficoltà e le sfide poste dai cambiamenti in atto ormai da tempo nel sistema della formazione professionale è diventato sempre più importante, in particolare per una sede dimensioni contenute come la nostra, costruire alleanze e partnership. La partecipazione ad alcune di queste reti collaborative è nata per poter accedere a finanziamenti che prescrivevano una gestione associata dei progetti, più spesso con una maggiore proattività e progettualità, in vista di un miglioramento dell'offerta per i destinatari e di un posizionamento comune più significativo.

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

In particolare nell'a.f. 2008/09 il Centro si è inserito in più ATS per la gestione di progetti di formazione modulare per apprendisti e ha preso parte a progetti di formazione continua "Fondimpresa" e 236.

A completamento delle collaborazioni poste in essere bisogna aggiungere che negli ultimi anni ha avuto maggiore continuità quella con due istituti di istruzione superiore del territorio: l'ITSOS Steiner e l'ITC Verri.

La cooperazione con questi due istituti, declinata col primo prevalentemente sul versante dell'orientamento/prevenzione della dispersione/successo formativo e col secondo prevalentemente sulla personalizzazione/professionalizzazione del percorso di istruzione dura ormai da qualche anno. In alcune esperienze il rapporto con l'ITSOS ha superato la forma della bilateralità, per inserirsi in un contesto di "Laboratorio territoriale per i servizi formativi", secondo un modello di rete promosso dalla Provincia di Milano. Tale modello voleva favorire l'aggregazione, a livello locale, di organizzazioni operanti nell'educazione degli adolescenti, al fine di offrire il massimo di opportunità per il raggiungimento del successo formativo.

Nell'anno formativo 2008-2009 si è ulteriormente ampliata la rete di cooperazione con le imprese e gli enti del territorio, finalizzata sia alla gestione degli stage sia alla erogazione della formazione per i dipendenti. Infatti sono state attivate convenzioni o collaborazioni con 89 realtà aziendali.

Anche la partecipazione a reti di istituzioni scolastico-formative, per lo svolgimento di attività e servizi, ha registrato un incremento rispetto agli anni precedenti, portando il CFP ad inserirsi in 11 raggruppamenti, che avevano come scopo principalmente la formazione continua (apprendisti ed occupati).

L'orientamento in entrata

Diverse sono le attività specifiche che rientrano nel processo di orientamento e accompagnamento degli allievi sia all'interno delle scuole secondarie di I grado, sia durante gli Open day, che nei colloqui individualizzati di orientamento e accompagnamento.

Gli strumenti informativi che vengono utilizzati partono sono: depliant, questionari conoscitivi, materiale di presentazione che illustrano i diversi Corsi e indirizzi formativi presenti presso il Centro.

Le attività di Orientamento in entrata prevedono colloqui conoscitivi con le famiglie e gli allievi, finalizzati ad una scelta mirata e conforme alle capacità e desideri progettuali dell'allievo. A volte i colloqui si aprono anche ad una condivisione e incontro di confronto con i professori della scuola secondaria di primo grado.

Dopo i colloqui conoscitivi vengono pianificati i diversi incontri di orientamento e di counselling individuale e di gruppo.

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

L'attività formativa

La formazione DDIF

Nell'a.f. 2008/09 sono state realizzate:

- le tre annualità del corso triennale per "operatore/trice dei servizi all'Impresa";
- la parte conclusiva (6 mesi) di un corso di durata biennale rivolto a drop-out, sempre per "operatore/trice dei servizi all'Impresa".

FORMAZIONE DDIF 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
Corsi realizzati	4
Ore di formazione	4.140

FORMAZIONE DDIF 2008/09: STUDENTI FREQUENTANTI

	N.
Iscritti iniziali	93
Reinseriti	1
Totale	94

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATI

	N.	%
Qualificati / Ammessi / Certificati	78	83,0%
Bocciati / non qualificati	4	4,2%
Abbandoni	12	12,7%
Totale	94	100,0%

Dei 24 studenti iscritti all'ultima annualità, 23 si sono qualificati e 12 si sono inseriti in un istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Rispetto alla composizione della popolazione studentesca, si segnala la presenza di:

- 13 persone con disabilità;
- 31 persone straniere (extra UE).

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.	%
Maschi	38	40,4%
Femmine	56	59,6%
Totale	94	100,0%

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

FORMAZIONE DDIF 2008/09: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.	%
<i>Italiani</i>	62	65,9%
<i>Comunitari</i>	1	1,1%
<i>Extra comunitari</i>	31	33,0%
Totale	94	100,0%

Gli studenti provenienti direttamente dalla scuola media sono 48. Sono invece 46 le situazioni di drop-out con provenienza da un istituto secondario superiore/CFP.

FORMAZIONE DDIF 2008/09: GIUDIZIO FINALE SCUOLA MEDIA DI PROVENIENZA

	N.	%
<i>Sufficiente</i>	44	91,7%
<i>Buono</i>	4	8,3%
<i>Distinto</i>	0	0
<i>Ottimo</i>	0	0
Totale	48	100,0%

FORMAZIONE DDIF 2008/09: CLASSIFICAZIONE DEI DROP-OUT PER ISTITUTO DI PROVENIENZA E MOTIVAZIONE

<i>Istituto di provenienza</i>	N.	<i>Motivazioni del drop-out</i>	N.
<i>Liceo</i>	4		
<i>Istituto tecnico</i>	19	<i>Bocciatura</i>	27
<i>Istituto professionale</i>	14	<i>Abbandono</i>	19
<i>Altro CFP</i>	9	<i>Trasferimento</i>	0
Totale	46	Totale	46

I risultati del questionario di soddisfazione¹⁴ somministrato a fine corso sono di seguito riportati:

FORMAZIONE DDIF 2008/09: RISULTATO QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	4,12
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	4,10
<i>Organizzazione della sede e del corso</i> ^{4,26}	
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	4,07

¹⁴ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 4 sezioni per un totale di 11 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

La formazione DDIF specifica per allievi con disabilità

Il Centro inoltre ha realizzato un corso triennale per "operatore servizi di impresa/servizi ristorativi" dedicato agli studenti con disabilità.

CORSO PER DISABILI 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	3
<i>Ore di formazione</i>	3.090

CORSO PER DISABILI: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.
<i>Maschi</i>	17
<i>Femmine</i>	18
<i>Totale</i>	35

CORSO PER DISABILI: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.
<i>Italiani</i>	32
<i>Comunitari</i>	0
<i>Extra comunitari</i>	3
<i>Totale</i>	35

Il programma learningweek

Durante l'anno formativo 2008/09 il Centro ha organizzato, in collaborazione con le scuole superiori "Istituto Canossa" di Brescia, tre percorsi di approfondimento rivolti ai ragazzi frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei licei e dell'Istituto professionale dell'Istituto di Brescia. Si tratta di percorsi intensivi della durata di cinque giorni per un totale di 40 ore in cui i ragazzi hanno potuto approfondire tre diverse tematiche: la scrittura creativa, la fotografia digitale e il multimedia. I percorsi sono stati finanziati con il sistema dote del Fondo Sociale Europeo attraverso la società consortile Entertraining.

PROGRAMMA LEARNINGWEEK 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	3
<i>Ore di formazione</i>	120
<i>Iscritti</i>	64

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

PERCORSI LEARNINGWEEK: COMPOSIZIONE STUDENTI PER GENERE

	N.
Maschi	16
Femmine	48
Totale	64

PERCORSI LEARNINGWEEK: COMPOSIZIONE STUDENTI PER NAZIONALITÀ

	N.
Italiani	64
Comunitari	0
Extra comunitari	0
Totale	64

PERCORSI LEARNINGWEEK: RISULTATO QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE

Aspetti	Media
Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula	4.24
Preparazione del personale docente/tutor	4.49
Organizzazione della sede e del corso	4.29
Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni	4.42

Il progetto PRO.GRE.DI.SCO.

Il PROGetto in REte contro la Dispersione SCOlastica nasce con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso sia il rafforzamento delle reti di lotta alla dispersione, sia l'attivazione di servizi orientativi, formativi, di prevenzione rivolti agli utenti stessi.

Nel corso dell'anno formativo sono stati attivati due moduli di rinforzo e recupero degli apprendimenti, volti a supportare gli allievi che intendono cambiare indirizzo, percorso, struttura formativa o che hanno necessità di rinforzare le loro competenze per evitare il rischio di fuoriuscita e abbandono, ma non sono in grado autonomamente o con i normali servizi attivati di raggiungere questo obiettivo. Il servizio intende "accompagnare" in una reale logica di prevenzione, i soggetti nelle fasi critiche o di transizione e passaggio, partendo da un'analisi dei crediti formativi posseduti, per definire l'eventuale "gap" da colmare in funzione dei requisiti richiesti in un eventuale nuovo inserimento.

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

CORSO PROGREDISCO 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	2
<i>Ore di formazione</i>	48
<i>Iscritti</i>	28
<i>di cui con disabilità</i>	8

La formazione continua

L'intervento realizzato nell'a.f. 2008/09 si è articolato nei seguenti ambiti:

- formazione del personale operante nei servizi alla persona: sono stati offerti tre corsi di aggiornamento:
 - La gestione delle emozioni nella relazione d'aiuto
 - La comunicazione assertiva
 - Aggressività e comportamenti auto lesivi
- formazione per apprendisti (extra obbligo formativo) e loro tutor aziendali, erogata all'interno di ATS e con il coordinamento di Associazione Servizi Formativi, finanziata attraverso tre progetti "quadro" che comprendevano sia moduli trasversali sia moduli professionalizzanti. Le proposte sono state attuate attraverso 24 moduli, per un totale di 840 ore di formazione;
- formazione destinata a lavoratori occupati: è stata declinata in 66 moduli/corsi, aventi come oggetto le competenze comunicativo-relazionali, le conoscenze ed abilità informatiche (di diversi programmi e livelli) e le competenze di lingue straniere (prevalentemente inglese).

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: QUADRO GENERALE

	N.
<i>Corsi realizzati</i>	93
<i>Ore di formazione</i>	2.176
<i>Iscritti iniziali</i>	749

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: RISULTATI

	N.	%
<i>Attestato</i>	610	81,0%
<i>Abbandoni</i>	139	19,0%
<i>Totale</i>	583	100,0%

3. L'attività realizzata

CFP DI MILANO - VIA BENACO

FORMAZIONE CONTINUA 2008/09: RISULTATO QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE¹⁵

<i>Aspetti</i>	<i>Media</i>
<i>Attinenza del percorso formativo rispetto alle attese, grado di applicazione degli insegnamenti e clima d'aula</i>	<i>3,93</i>
<i>Contenuti del corso</i>	<i>3,98</i>
<i>Preparazione del personale docente/tutor</i>	<i>4,23</i>
<i>Organizzazione della sede e del corso</i>	<i>4,00</i>
<i>Adeguatezza delle infrastrutture/strumentazioni</i>	<i>3,93</i>

¹⁵ Si è utilizzato il modello della Regione Lombardia, articolato in 5 sezioni per un totale di 21 domande. Nella tabella si forniscono le medie per sezione.

4. Le risorse economico-finanziarie

La Fondazione Enac ha chiuso l'esercizio 2008/09, relativo al periodo 01/09/2008 - 31/08/2009, con un avanzo di € 10.250; nell'esercizio precedente c'era stato un avanzo di € 4.567.

4.1 I PROVENTI

I ricavi ed i proventi complessivi sono stati pari a € 3.769.592, con un aumento del 6,9% rispetto al precedente esercizio.

RIPARTIZIONE RICAVI E PROVENTI COMPLESSIVI

	2008/09	% su totale	Variazione assoluta rispetto a 2007/08
<i>Servizi formativi e per il lavoro</i>	3.620.144	96,0%	+348.821
<i>Servizi di catering</i>	10.783	0,3%	+9.282
<i>Donazioni liberalità</i>	0	-	-3.500
<i>Altri ricavi e proventi</i>	14.107	2,0%	-32.813
<i>Contributi</i>	76.667	0,4%	-2.433
<i>Proventi straordinari</i>	5.013	0,1%	-18.225
<i>Proventi finanziari</i>	42.878	1,2%	-39.085
Totale	3.769.592	100,0%	+262.047

In particolare si specifica che:

- l'aumento dei ricavi da servizi formativi è dovuto all'incremento del numero delle classi nei percorsi DDIF e all'avvio dei servizi per il lavoro;
- i servizi di catering sono realizzati dai Centri di Brescia e Bagnolo Mella; si tratta dell'organizzazione di buffet nel corso di manifestazioni e fiere che si sono tenute nel territorio di riferimento;
- i contributi si riferiscono a contributi da parte di Fondazioni Bancarie (Fondazione Ciallo e Fondazione Ticino Olona destinati in parte all'Ammodernamento della dotazione strutturale dell'ente (per un totale di 60.000 di cui 43.088 in conto impianti) e da due contributi finalizzati alla ristrutturazione degli enti di formazione: assegnato direttamente dalla Regione Lombardia e finalizzato all'aggiornamento del personale e uno da parte del Ministero e assegnato tramite ENAC Nazionale;
- i proventi finanziari sono relativi per la gran parte alla rivalutazione delle polizze assicurative di accumulo del TFR dei dipendenti.

4. Le risorse economico-finanziarie

RIPARTIZIONE RICAVI DA SERVIZI FORMATIVI E PER IL LAVORO E DA CONTRIBUTI PER SOGGETTO FINANZIATORE

	2008/09	% su totale
<i>Regione (in via diretta o indiretta)</i>	3.099.035	83,4%
<i>Province</i>	76.900	4,9%
<i>Fondi interprofessionali</i>	56.688	1,6%
<i>Privati per servizi formativi</i>	294.121	7,9%
<i>Fondazioni erogative per progetti</i>	16.912	0,6%
<i>Altro</i>	54.154	1,6%
<i>Totale</i>	3.696.810	100,0%

RIPARTIZIONE RICAVI DA SERVIZI FORMATIVI E PER IL LAVORO PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	2008/09	% su totale
<i>Formazione DDIF</i>	3.099.151	85,6%
<i>Formazione Superiore</i>	161.297	4,5%
<i>Formazione Permanente</i>	45.219	1,2%
<i>Formazione Continua</i>	292.951	8,1%
<i>Servizi per il lavoro</i>	21.526	0,6%
<i>Totale</i>	3.620.144	100,0%

4. Le risorse economico-finanziarie

4.2 GLI ONERI

I costi e gli oneri complessivi sono stati pari a € 3.759.342, con un aumento del 6,8% rispetto al precedente esercizio.

RIPARTIZIONE COSTI ED ONERI COMPLESSIVI			
	2008/09	% su totale	Variazione assoluta rispetto a 2007/08
<i>Realizzazione attività istituzionale</i>	3.625.346	96,4%	+273.259
<i>Oneri straordinari</i>	11.277	0,3%	-20.556
<i>Oneri finanziari</i>	27.166	0,7%	-3.739
<i>Imposte dell'esercizio</i>	95.553	2,5%	+8.369
<i>Totale</i>	3.759.342	100,0%	+257.333

Si segnala che il significativo importo degli oneri finanziari è dovuto all'utilizzo di un fido bancario reso necessario dai tempi di pagamento da parte dei soggetti finanziatori (principalmente Regione e Province di Milano e Brescia).

RIPARTIZIONE COSTI ED ONERI PER REALIZZAZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE			
	2008/09	% su totale	Variazione assoluta rispetto a 2007/08
<i>Personale dipendente</i>	2.291.983	63,2%	+55.603
<i>Personale non dipendente</i>	486.727	13,4%	+103.664
<i>Formazione personale</i>	27.948	0,8%	+26.708
<i>Esercitazioni didattiche</i>	277.597	7,7%	+60.885
<i>Servizi vari</i>	10.912	0,3%	-5.025
<i>Affitto, utenze e manutenzione degli immobili (compreso ammortamenti)</i>	407.321	11,2%	+53.216
<i>Acquisto e manutenzione attrezzature (compreso ammortamenti)</i>	107.639	3,0%	-29.611
<i>Altro</i>	15.219	0,4%	+7.820
<i>Totale</i>	3.625.346	100,0%	+273.259

Come per tutte le realtà che erogano servizi la voce di costo più rilevante è rappresentata da quella relativa alle risorse umane, che complessivamente rappresentano il 74,4% dei costi totali. L'aumento dei costi per il personale esterno è legato all'incremento delle attività per l'erogazione delle quali si è reso necessario l'inserimento di nuovo personale. La formazione del personale è stata realizzata grazie ad un contributo della Regione Lombardia che ha finanziato le attività di validazione degli apprendimenti già descritte nella sezione relativa all'aggiornamento.

La diminuzione dei costi delle attrezzature è legata principalmente alla riduzione degli ammortamenti relativi ad attrezzature che nel 2007/2008 sono state completamente ammortizzate.

progetto grafico
Francesco D'Imico

impaginato e stampato
nel mese di febbraio 2010
presso



O.R.I.On.

Via Pusiano 52 – 20132 MILANO